

Bilancio **2021**



INDICE

Relazione sulla gestione

1 Condizioni operative e sviluppo delle attività	1
2 Andamento della gestione	
2.1 Raccolta rifiuti	5
2.2 Decoro urbano	12
2.3 Impianti	13
2.3.1 Impianto di incenerimento con recupero energetico	13
2.3.2 Impianto selezione meccanica	15
2.3.3 Discarica esaurita Vallin dell'Aquila	15
2.4 Centri comunali di raccolta - stoccaggi	17
2.5 Manutenzione sedi e fabbricati	18
2.6 Manutenzione parco veicolare	19
2.7 Manutenzione impianti	20
2.8 Comunicazione al cittadino	21
2.9 Disinfezione di uffici, aree pubbliche ed impianti aziendali	23
2.10 Laboratorio	23
2.11 T.I.A. – Tariffa Igiene Ambientale	24
2.12 Sistema di gestione ambiente sicurezza ed adempimenti ambientali	24
2.13 Servizi cimiteriali	25
3 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	
3.1 Ambiente	25
3.2 Personale	26
3.3 Sicurezza del personale	29
3.4 Formazione del personale	30
3.5 Bilancio di sostenibilità	30
4 Sintesi del Bilancio	
4.1 Andamento economico generale	31
5 Investimenti	34
6 Attività di ricerca e sviluppo	35
7 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	35
8 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	36
9 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 c.c.	37
10 Evoluzione prevedibile della gestione	38

Bilancio e rendiconto finanziario

Stato Patrimoniale Attivo	41
Stato Patrimoniale Passivo	44
Conto economico	46
Rendiconto Finanziario, metodo indiretto	49

Nota integrativa

Premessa	51
Criteri di formazione	52
Principi di redazione	52
Dati sull'occupazione	81
Destinazione del risultato d'esercizio	83

A.AM.P.S.SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di RETIAMBIENTE Spa

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B -57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 515.035.

1 Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti e delle attività di igiene ambientale ed è affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati.

In data 29.11.2021 il Comune di Livorno, Socio Unico di A.AM.P.S. Spa, mediante aumento di capitale sociale, ha conferito la società nel gruppo RetiAmbiente Spa gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa. RetiAmbiente è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara.

In virtù della deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno n. 207 dell'8 dicembre 2005, A.AM.P.S. è stata affidataria della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), istituita in sostituzione del tributo comunale TARSU a decorrere dal 1° gennaio 2006 e fino al 31 dicembre 2012, tutt'ora in gestione a stralcio.

Dal 1° gennaio 2013, A.AM.P.S. SpA svolge il servizio pubblico di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ai sensi del Regolamento Comunale, soggetti a privativa, in forza del contratto sottoscritto con il Comune di Livorno in data 19 dicembre 2012, avente scadenza al 31 dicembre 2030.

Tuttavia, tale contratto termina il 31.12.2021 in seguito ai fatti di seguito elencati:

- In data 13 novembre 2020, l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito ATO Toscana Costa ha approvato l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani a RetiAmbiente SpA, strutturata secondo il modello in house providing in base al quale i Comuni potranno esercitare sulla stessa il cosiddetto "controllo analogo", ovvero lo stesso controllo che possono attualmente esercitare sui propri uffici e servizi.
- RetiAmbiente SpA, pertanto ha iniziato a svolgere il servizio nella sua qualità di Gestore Unico dell'ATO Costa dal 1° gennaio 2021 ed inizialmente opera su circa il 70 % del territorio dell'ATO Toscana Costa con le proprie società operative locali (d'ora in poi SOL): ASCIT spa Piana e Media Valle lucchese; ERSU spa Versilia; ESA spa Isola d'Elba; GEOFOR spa Provincia di Pisa; SEA Ambiente spa Viareggio; REA spa bassa Valdicecina; BASE srl Bagni di Lucca. In funzione dello stato giuridico e delle incombenze in essere, per le società A.AM.P.S. spa, ASMIU di Massa e NAUSICAA spa di Carrara l'ingresso in RetiAmbiente spa veniva differito al 2022. Per la società GEA srl operante nella Garfagnana, al 2025, e per la società Sistema Ambiente spa di Lucca, al 2029.

- In particolare per A.AM.P.S. Spa in data 17 dicembre 2020, è stato sottoscritto tra ATO Toscana Costa, Comune di Livorno, RetiAmbiente S.p.A., ed A.Am.P.S. SpA, il Contratto transitorio per lo svolgimento in deroga del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio del Comune di Livorno da parte di A.Am.P.S. S.p.A. nel periodo dal 1° gennaio 2021 fino alla conclusione della procedura di Concordato in continuità di A.Am.P.S. S.p.A. (iscritto al Tribunale di Livorno al numero 05/2016 ed omologato con decreto dell'8 marzo 2017), al quel momento stabilita al 30 giugno 2022;
- tale contratto trova fondamento nell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sull'ATO Toscana Costa, deliberato dalla citata Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nei confronti di RetiAmbiente S.p.A. e che stabilisce, all'articolo 1:

1. Poiché, alla data di perfezionamento dell'affidamento (sottoscrizione del contratto di servizio), al Gestore unico, non si sono consolidate le condizioni affinché il Comune di Livorno potesse conferire la società A.Am.P.S. S.p.A. in RetiAmbiente S.p.A., il presente contratto, oltre a quanto indicato al successivo art. 2, ha lo scopo di concedere ad A.Am.P.S. S.p.A. un'apposita finestra temporale, che non dovrà comunque protrarsi oltre il termine previsto per la conclusione della procedura di Concordato in continuità di A.Am.P.S. S.p.A. (iscritto al Tribunale di Livorno al numero 05/2016 ed omologato con decreto dell'8 marzo 2017), ad oggi stabilita nel 30 giugno 2022, durante la quale potrà continuare a svolgere il ruolo di Gestore del Servizio di igiene ambientale nel Comune di Livorno; ove la procedura concordataria dovesse essere anticipatamente conclusa, il Comune di Livorno si impegna a definire, contestualmente, l'adempimento delle pratiche civilistiche per il conferimento in RetiAmbiente S.p.A.

2. Al fine di ultimare le operazioni societarie di conferimento in RetiAmbiente SpA, la società A.Am.P.S. S.p.A. potrà pertanto continuare, fino al termine previsto per la conclusione della procedura di Concordato in continuità della stessa, a svolgere il servizio nel territorio del Comune di Livorno, nel rispetto dei principi sanciti dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di obblighi delle società in-house di sottoposizione al controllo analogo del Comune di Livorno ed in coordinamento col Gestore Unico.

3. Le parti prendono atto che il presente contratto ha natura transitoria e viene stipulato onde evitare, in via temporanea, dal 1° gennaio 2021 al termine previsto per la conclusione della procedura di Concordato in continuità di A.Am.P.S. S.p.A., che la società A.Am.P.S. S.p.A. decada dalla titolarità di gestore del servizio di raccolta e/o gestione degli impianti.

4. La sottoscrizione del presente contratto da parte della società A.Am.P.S. S.p.A., non ancora confluita nel Gestore, è quindi condizione necessaria ed indispensabile per lo svolgimento del servizio di raccolta e/o gestione degli impianti da parte della medesima nel territorio di propria competenza.

- In data 29 Novembre 2021 il Comune di Livorno ha conferito A.AM.P.S. Spa in RetiAmbiente Spa mediante aumento di capitale Sociale;
- In data 1° dicembre 2021 è stato emesso dal Tribunale di Livorno il decreto di chiusura anticipata della procedura di Concordato preventivo in continuità a cui A.AM.P.S. era stata sottoposta.

In forza di quanto sopra, la Società è pertanto nella completa titolarità della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale per l'ambito territoriale del Comune di Livorno regolato dal contratto sottoscritto con il Comune di Livorno fino al 31.12.2021 e con RetiAmbiente Spa per gli anni futuri. Il cambio della proprietà da Comune di Livorno a RetiAmbiente Spa non comporta pertanto alcun cambiamento sull'operatività aziendale.

Nell'ambito del servizio pubblico di gestione dei servizi ambientali, la Società svolge i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta trasporto, avvio a recupero, preselezione, incenerimento con

recupero energetico e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati (differenziati e non differenziati), per conto del Comune di Livorno.

La Società inoltre:

- svolge, in via residuale, servizi commerciali legati alla raccolta ed al trasporto di rifiuti speciali, servizi di disinfestazione, derattizzazione, nonché di spazzamento e pulizia di piazzali ed aree private interne;
- è dotata di un avanzato laboratorio di analisi che opera per commesse interne e esterne;
- è affidataria, in house providing, della gestione dei servizi cimiteriali, dal 1° aprile 2019 per cin que anni, in forza del contratto sottoscritto con il Comune di Livorno, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1033, del 27 dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività è svolta nella sede legale di Livorno, Via dell'Artigianato 39/b e nelle sedi secondarie situate nel Comune di Livorno così riassumibili:

- Direzione tecnica e stabilimento industriale - Via dell'Artigianato;
- Impianto di interrimento controllato esaurito e stoccaggio rifiuti – Località Vallin dell'Aquila;
- Centro di raccolta, Via Cattaneo;
- Centro di raccolta, Via degli Arrotini;
- Deposito e riparazione cassonetti, Via Don Minzoni;
- Plesso cimiteriale "La Cigna";
- Plesso cimiteriale "Antignano".

La Società:

- non possiede partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
- ha partecipazioni dirette nelle aziende di cui alla sotto riportata tabella, precisando che le stesse operano direttamente od indirettamente nel settore ambientale:

Tabella 1 - partecipazioni societarie

Piattaforma Biscottino S.p.A.	2018	2019	2020
Misura della partecipazione	37,60%		
Numero dei rappresentanti di A.Am.P.S. SpA negli organi di governo e trattamento economico a ciascuno ad essi spettante	N. 1	N. 1	N. 1
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato d'esercizio	-28.020 *	-3.627.965 *	-57.563*

(*) -Bilancio non approvato – Società in liquidazione

REVEL S.p.A.	2018	2019	2020
Misura della partecipazione	0,23%		
Numero dei rappresentanti di A.Am.P.S. SpA negli organi di governo e trattamento economico a ciascuno ad essi spettante	0	0	0
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato d'esercizio	-131.269	2.078.304	3.114.226

La partecipazione nella Piattaforma del Biscottino che si trova in stato di liquidazione è stata completamente svalutata, per le motivazioni meglio descritte in nota integrativa.

L'utile con il quale chiude l'esercizio 2021, conferma l'andamento positivo della gestione aziendale, che tra l'altro, ha permesso alla società di ripianare gradualmente le perdite conseguite nel periodo ante concordato. Si ricorda che con la perdita registrata nel bilancio 2015, anno precedente alla presentazione della domanda di concordato in continuità, il capitale sociale della Società risultava completamente abbattuto con emersione di un deficit patrimoniale, di Euro 196.990. Grazie al risanamento messo in atto nel corso di questi ultimi anni, alla data di presentazione del presente bilancio, il capitale ammonta a Euro 16.923.405, risultando completamente ricostituito il capitale sociale iniziale di Euro 16.476.400.

Come noto in data 8 marzo 2017 il Tribunale di Livorno ha omologato la procedura di concordato in continuità. Il piano alla base della procedura, ha prodotto una redditività netta positiva e generato conseguenti flussi finanziari con i quali è stato possibile anticipare la chiusura della stessa, andando a ristorare i creditori anche di un ulteriore surplus del 3,2% rispetto al valore nominale del credito falcidiato a titolo di contingencies.

A seguito di questo ulteriore pagamento il Tribunale di Livorno in data 1.12.2021 ha emesso il decreto di chiusura definitiva della procedura concordataria.

Di seguito la tabella che riepiloga le percentuali e gli importi dello stralcio definitivo subiti dai creditori chirografari:

Tabella 2 – Stralcio definitivo

Classi Creditori chirografi	Stralcio da piano di concordato		Riconoscimento Contingencies		Stralcio effettivo	
	%	Importo	%	Importo	%	Importo
Creditori Classe 1	20,00%	- 745.270	3,20%	101.968	16,80%	- 643.302
Creditori Classe 2	18,00%	- 980.519	3,20%	174.314	14,80%	- 806.204
Creditori Classe 3 Banche	16,00%	- 2.057.358	3,20%	411.472	12,80%	- 1.645.886
Totale		- 3.783.146		687.754		-3.095.393

A seguito di tale stralcio il debito originario entrato in concordato si è ridotto a Euro 32.835.771, di cui Euro 32.660.488 regolarmente liquidati ai creditori alle scadenze previste dal piano, talvolta anche anticipandole. Per i residui Euro 175.283, relativi a creditori che ancora non hanno confermato il credito, il Commissario Giudiziale ha disposto un accantonamento di liquidità sul conto corrente aperto presso la Banca di Credito di Castagneto Carducci espressamente dedicato alla procedura concorsuale.

Tabella 3 – Riparto definitivo

Classi	Debito originario	Stralcio netto	Debito al netto dello stralcio	di cui		Totale concordato
				Riparti effettuati	Riparti futuri	
PRIVILEGIATI	14.136.195	-	14.136.195	14.115.698	20.497	14.136.195
CHIROGRAFI Classe 1 e 2	8.936.485	- 1.449.507	7.486.978	7.332.192	154.786	7.486.978
CHIROGRAFI Classe 3 Banche	12.858.485	- 1.645.886	11.212.599	11.212.599		11.212.599
Totale GENERALE	35.931.164	(3.095.393)	32.835.771	32.660.488	175.283	32.835.771

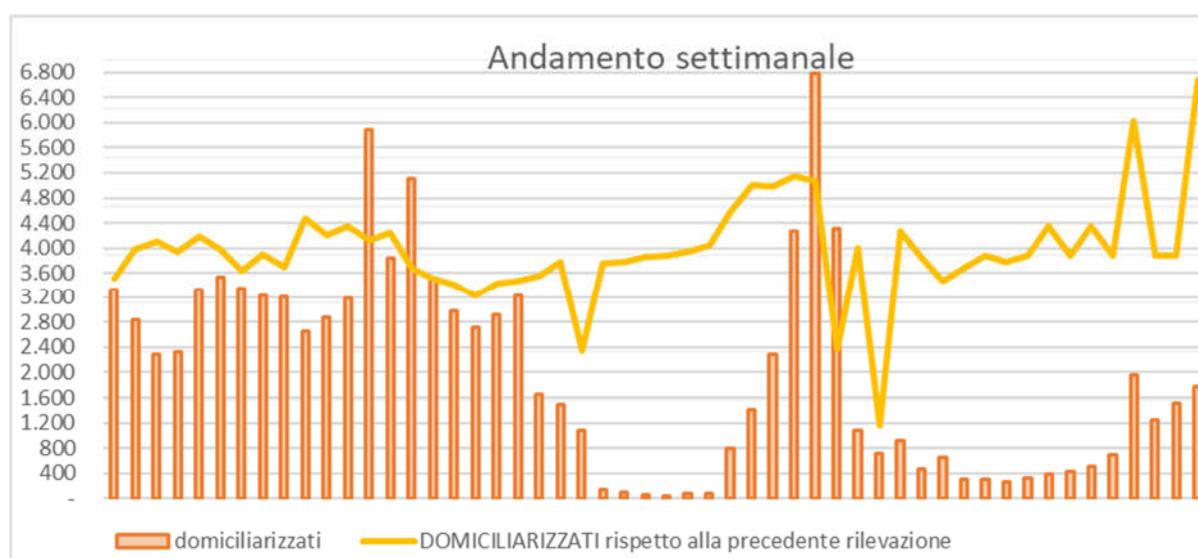
2 Andamento della gestione

Anche nell'anno 2021 è proseguita la fase pandemica da COVID19, che ha inciso profondamente sui comportamenti delle persone e sulle condizioni economiche, sociali e produttive, compresi gli ambiti oggetto dell'azione della Società.

Sono state reiterate le Ordinanze emesse dal Presidente della Giunta Regionale della Toscana in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. 152/2006 in materia di rifiuti urbani.

La tabella che segue espone l'impatto delle domiciliarizzazioni intervenute nell'anno 2021 e la loro distribuzione temporale.

Tabella 4 – Distribuzione dei casi di domiciliarizzazione per COVID19, nell'anno 2021



In riferimento a quanto sopra l'azienda ha messo in campo modifiche gestionali, di approccio metodologico, di tutela sanitaria ed ambientale e di organizzazione che hanno consentito di garantire la massima prevenzione, all'interno delle strutture operative, nei confronti della pandemia da COVID19.

Con le premesse di cui sopra, di seguito si espone una sintesi delle attività svolte dalla società.

2.1 RACCOLTA RIFIUTI

La raccolta rifiuti è stata oggetto di ristrutturazioni organizzative ed operative in relazione all'emersione delle condizioni collegate all'emergenza pandemica su ricordata, che hanno comportato una revisione dei turni di lavoro e di afflusso del personale alla sede aziendale, nonché specifici servizi collegati alla domiciliarizzazione dei cittadini in quarantena obbligatoria o in isolamento fiduciario a seguito degli screening di tracciamento dell'azienda sanitaria.

In base agli specifici ordini di servizio aziendali (emessi a tutela della incolumità degli operatori e per garantire gli standard di sicurezza promossi dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle disposizioni emanate dalla Regione Toscana) sono stati riconvertiti, durante le diverse fasi emergenziali, alcuni servizi porta a porta e sono state ristrutturate alcune frequenze di raccolta così da rimodularle a favore del mantenimento del minimale livello.

L'azienda con proprie forze ha organizzato servizi di raccolta dei rifiuti indifferenziati porta a porta per le utenze domestiche segnalate dalle autorità sanitarie come positive al Covid o quarantenate.

Per quanto attiene la gestione dei servizi nell'ambito delle aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (ASPMTS), si segnala che il Comune di Livorno con deliberazione della Giunta Comunale n. 583, del 29 ottobre 2021, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, sezione V, n. 8484/2020, del 10 dicembre 2020, ha disposto la revisione delle strade urbane sulle quali viene esercito il pubblico servizio, con lo scopo di identificare le Utenze assoggettate al citato pubblico servizio di igiene ambientale (e correlato pagamento della TARI), in quanto proprietarie dei beni immobili, rispetto a quelle escluse, perché assegnatarie di superfici in concessione demaniale (i cui rifiuti restano di competenza dell'AdSPMTS).

Ciò sta comportando una sostanziale revisione dell'attività nell'area, anche in relazione al ricorso presentato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (ASPMTS), nei confronti della surrichiamata deliberazione della Giunta Comunale n. 583, del 29 ottobre 2021.

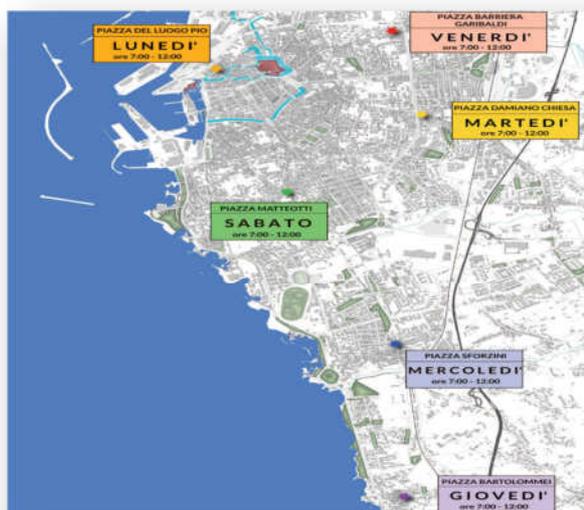
E' proseguito, anche nell'anno 2021 il servizio itinerante denominato "POSTAZIONI ECOLOGICHE MOBILI".

Le Isole Ecologiche Mobili sono postazioni itineranti a supporto del servizio "porta a porta" che i cittadini (utenze domestiche) possono utilizzare migliorare la propria raccolta differenziata dei rifiuti, destinati principalmente a chi saltuariamente si trova nell'impossibilità di rispettare i giorni/orari di esposizione dei mastelli delle frazioni organico, multimateriale oppure indifferenziato, così come sarebbe previsto dal calendario dedicato al quartiere di appartenenza.

Il servizio prevede che il cittadino possa presentarsi con la propria tessera sanitaria in corso di validità, presso i punti di raccolta e consegnare il sacchetto ben chiuso agli operatori – attualmente il servizio si svolge presso i seguenti luoghi pubblici, dalle ore 7:00 alle ore 12:00, dei giorni feriali e non festivi come da calendario che segue:

Tabella 5 – ubicazione delle PEM e calendario sperimentale 2020

- | | |
|--|--|
| • Lunedì Piazza del Luogo Pio | • Giovedì Piazza Bartolommei |
| • Martedì Piazza Damiano Chiesa | • Venerdì Piazza Barriera Garibaldi |
| • Mercoledì Piazza Sforzini | • Sabato Piazza Matteotti |



Ricordando che già a partire dall'anno 2018 è stato potenziato il servizio di ritiro a domicilio su appuntamento per ingombranti, RAEE, sfalci e potature, nel 2021 si è riscontrato in generale un lieve incremento dei quantitativi raccolti di ingombranti ed una diminuzione dei quantitativi raccolti di sfalci e potature rispetto all'anno precedente.

In particolare, per il servizio a domicilio, l'incremento registrato per gli ingombranti è stato dell'1,65% e la diminuzione per gli sfalci del 18,19%, come dimostrato dalle tabelle che seguono. La raccolta degli sfalci e potature dipende fortemente dalle stagionalità e probabilmente la scarsa piovosità che ha caratterizzato l'anno 2021 ha di per sé, determinato la diminuzione della raccolta di questa tipologia di rifiuto.

Tabella 6 – trend mensile della RD domiciliare degli sfalci negli anni 2019 – 2020 – 2021

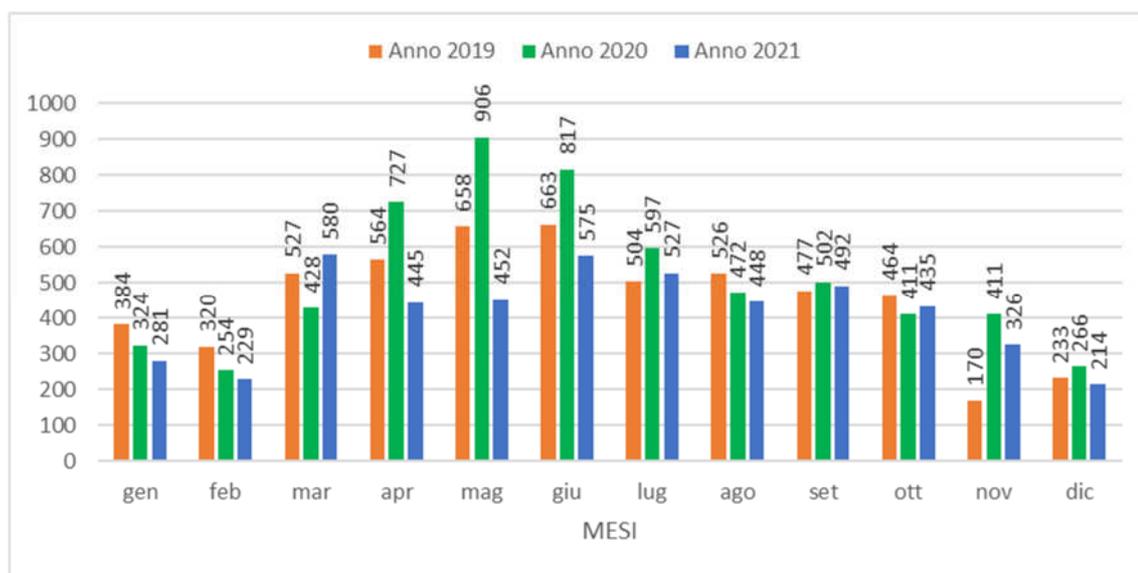
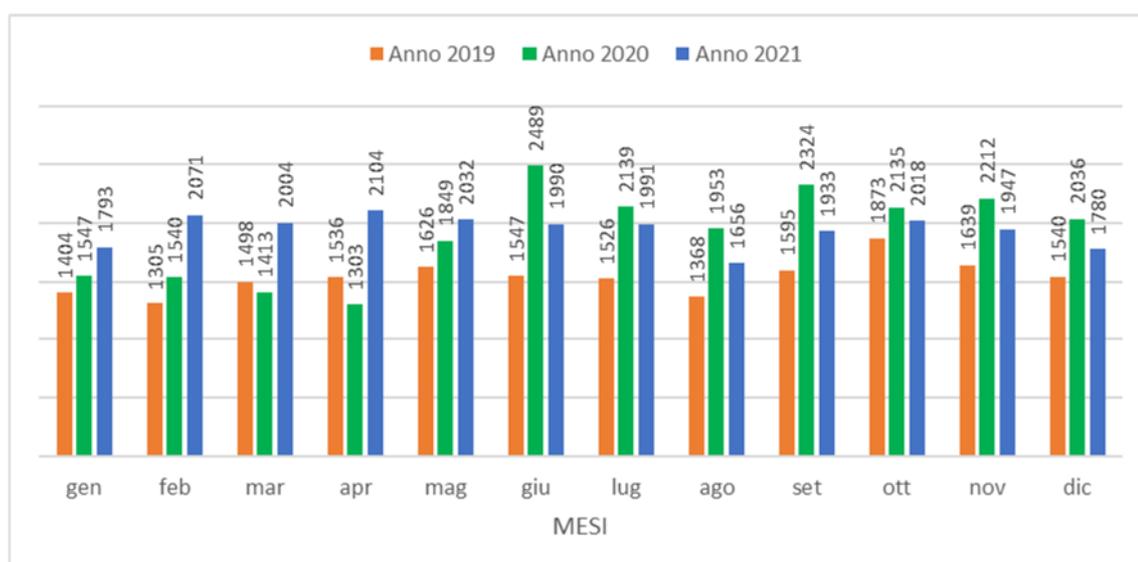


Tabella 7 – trend mensile della RD domiciliare dei rifiuti ingombranti e RAEE negli anni 2019 – 2020 – 2021



Nel corso dell'anno 2021 sono state raccolte 85.085 tonnellate di rifiuti urbani, con un incremento, rispetto all'anno precedente, di circa 5.280 tonnellate.

I rifiuti indifferenziati sono stati pari a 29.345 tonnellate, con un incremento, rispetto al 2020, di circa 2.405 tonnellate, dovute, prevalentemente, alla indispensabilità di derogare dalla separazione dei rifiuti per tutte le utenze domestiche e non domestiche oggetto di particolari condizioni sanitarie (utenze domestiche positive al COVID o quarantenate, case di cura e di riposo, alberghi COVID, luoghi di detenzione, etc.).

Anche il dato della RD ha subito un fortissimo incremento passando a 54.715 tonnellate, con una crescita, rispetto all'anno precedente, di circa 2.750 tonnellate.

Tra le frazioni di RD, dobbiamo evidenziare come la chiusura degli esercizi di ristorazione e di somministrazione di cibi e bevande (bar e ristoranti), nonché per l'obbligo delle utenze non domestiche di comunità di evitare separazioni tali da nuocere al contenimento della pandemia, la quantità di frazione umida dell'anno 2021 è ridotta, rispetto all'anno precedente, di oltre 1.073 tonnellate, contrazione che si rileva pure per gli sfalci e potature, per circa 174 tonnellate.

Crescono in controtendenza le raccolte di multimateriale leggero (imballaggi in plastica e metallici) che sono invece incrementati di circa 422 tonnellate, i rifiuti cellulosici (carta selettiva e cartone da imballaggio), per circa 1.801 tonnellate ed i rifiuti ingombranti in legno (a causa dell'attività di pulizia di cantine e solai che è derivata dalla fase di lock-down dei mesi primaverili) per circa 528 tonnellate.

Il risultato, in termini di raccolta differenziata, riporta il seguente dato finale, rispetto agli anni precedenti:

Tabella 8 – dati della RD degli anni 2019 – 2020 – 2021

% RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE DI LIVORNO - CONFRONTO ANNI 2019-2020-2021							
		2019		2020		2021	
		Tonn.		Tonn.		Tonn.	
RU_{TOT}	totale raccolta rifiuti (RU+RU_{ESC})	80.811		79.805		85.085	
	inerti da scarichi abusivi	93,96		68,30		32,62	
	rifiuti cimiteriali	15,16		13,76		0,00	
	pulizia spiagge	547,84		818,12		992,68	
RU_{ESC}	totale rifiuti esclusi da calcolo % RD	656,96		900,18		1.025,30	
RU	rifiuti urbani ($\sum RI + \sum RD$)	80.154		78.905		84.060	
		Tonn.	%	Tonn.	%	Tonn.	%
	raccolta da cassonetti stradali + grandi utenze	25.842	32,24%	26.940	34,14%	29.345	34,91%
	totale raccolte indifferenziate $\sum RI$	25.842	32,24%	26.940	34,14%	29.345	34,91%
	Umido	17.605	21,96%	16.927	21,45%	15.854	18,86%
	Sfalci e potature	4.635	5,78%	4.161	5,27%	3.987	4,74%
	Carta	6.921	8,63%	6.553	8,31%	6.709	7,98%
	Cartone	2.646	3,30%	2.525	3,20%	4.170	4,96%
	Vetro	5.344	6,67%	5.370	6,81%	5.535	6,58%
	Multimateriale leggero	6.689	8,35%	7.125	9,03%	7.547	8,98%
	Multimateriale pesante	327	0,41%	0	0,00%	0	0,00%
	Multimateriale aziende	224	0,28%	0	0,00%	15	0,02%
	Legno	2.904	3,62%	2.845	3,61%	3.528	4,20%
	Ingombranti	2.281	2,85%	2.553	3,23%	3.081	3,67%
	Inerti conferiti da cittadini	1.933	2,41%	1.633	2,07%	1.948	2,32%
	Tessili - indumenti	113	0,14%	91	0,12%	64	0,08%
	Metalli	300	0,37%	225	0,29%	269	0,32%
	Pneumatici	20	0,02%	24	0,03%	24	0,03%
	RAEE - R1 (Freddo)	185	0,23%	147	0,19%	166	0,20%
	RAEE - R2 (Bianchi)	243	0,30%	199	0,25%	177	0,21%
	RAEE - R3 (TV-monitor)	130	0,16%	105	0,13%	122	0,14%
	RAEE - R4 (Apparecchiature varie)	213	0,27%	179	0,23%	240	0,29%
	RAEE - R5 (Sorgenti Luminose)	2	0,00%	2	0,00%	2	0,00%
	terre da spazzamento a recupero	1.407	1,76%	1.131	1,43%	1.020	1,21%
	Rifiuti urbani pericolosi	52	0,06%	49	0,06%	67	0,08%
	Altri rifiuti RD	136	0,17%	122	0,15%	188	0,22%
	totale raccolte differenziate $\sum RD$	54.312	67,76%	51.965	65,86%	54.715	65,09%
	Q.tà in peso per biocomposter	1.604		1.531		1.564	
	totale q.tà per calcolo RD-$\sum RD + q.tà biocomp$	55.916		53.496		56.279	
	% RD certificata	68,39%		66,51%		65,73%	

Di seguito la tabella che riepiloga i costi di smaltimento e trattamento dei rifiuti differenziati e indifferenziati nel triennio 2019-2021; si evidenzia un trend in continua diminuzione dei costi di trattamento dei rifiuti indifferenziati, grazie al progressivo incremento delle raccolte differenziate.

Tab 9 – Costi smaltimento e trattamento rifiuti

	2019	2020	2021
Costo smaltimento Indifferenziati (*)	4.867.298 €	4.487.135 €	4.343.338 €
Trattamento Umido	1.761.618 €	1.716.381 €	1.578.237 €
Trattamento Sfalci e potature	139.285 €	139.248 €	144.075 €
Selezione Materiali cellulosici	152.757 €	145.034 €	152.350 €
Trattamento Vetro	57.968 €	105.930 €	57.613 €
Trattamento Multimateriale leggero	- €	- €	- €
Trattamento Multimateriale pesante (**)	26.989 €	- €	- €
Trattamento Multimateriale aziende (**)	11.745 €	- €	- €
Trattamento Legno	148.982 €	136.655 €	163.756 €
Trattamento Ingombranti	371.985 €	427.313 €	544.833 €
Trattamento Inerti conferiti da cittadini	11.614 €	15.000 €	24.392 €
Trattamento Pneumatici	4.373 €	5.003 €	6.182 €
Trattamento Terre da spazzamento a rec	135.119 €	116.635 €	116.331 €
Trattamento Rifiuti urbani pericolosi	15.396 €	19.456 €	20.063 €
Trattamento Altri rifiuti RD	57.754 €	61.934 €	60.074 €
Totale	7.762.881 €	7.375.724 €	7.211.243 €

(*) Importo legato alle dinamiche di gestione dei costi degli impianti interni variabili in relazione ai rifiuti trattati
 (**) Il costo ha risentito positivamente della cessazione della raccolta stradale del Multimateriale Pesante (Vetro+Alluminio+Imballaggi di plastica) a favore della raccolta separata del Vetro e del Multimateriale (Alluminio+Plastica) che, tra l'altro è fonte di ricavo (cfr. tab.10 Valorizzazione raccolte differenziate)

Sul fronte dei costi di trattamento dei rifiuti differenziati si registra nel complesso una leggera contrazione in quanto gli aumenti dei prezzi sono stati compensati in alcuni casi da minori quantità raccolte e dalla riduzione dei costi trasporto per l'internalizzazione del servizio.

In particolare di seguito si evidenziano gli elementi più significativi:

- Trattamento umido: in diminuzione in conseguenza delle minori tonnellate raccolte per i motivi sopra esposti, legati alla pandemia.
- Trattamento sfalci e potature: in leggero aumento, nonostante i minori rifiuti raccolti, per effetto dell'aumento del prezzo a tonnellata per il periodo di ottobre/novembre, in cui, a causa dell'impossibilità dell'impianto principale ad accogliere tutti i quantitativi raccolti, una parte di questi è stata dirottata ad un impianto alternativo.
- Selezione materiali cellulosici: in leggero aumento in seguito alle maggiori quantità raccolte.
- Trattamento del vetro: in diminuzione grazie all'internalizzazione del servizio di trasporto che permette anche un maggior, seppur lieve, ricavo dalla vendita del vetro.
- Legno ed ingombranti: in leggero aumento in seguito alle maggiori quantità raccolte che è stato comunque contenuto per effetto dell'internalizzazione parziale dei trasporti ai centri di recupero.

Nella tabella seguente sono messi a confronto i ricavi derivanti dalla vendita delle frazioni di rifiuti differenziati e dai contributi dei consorzi di filiera relativi agli anni 2019-2021.

Tab.10 – Valorizzazione raccolte differenziate

	2019	2020	2021
Contrib.CONAI carta e cartone	509.770 €	498.257 €	751.014
Contributo RAEE	66.725 €	55.710 €	61.684
Contributo RILEGNO	11.270 €	11.067 €	1.977
Contributo plastica			4.034
Vendita materiale ferroso	59.418 €	52.521 €	56.662
Vendita batterie esauste	9.949 €	10.896 €	15.378
Vendita Multimateriale	756.314 €	842.922 €	850.522
Vendite vetro	2.504 €	1.743 €	2.714
Vendite oli vegetali esausti	8.501 €	10.139 €	12.085
Vendite Tessili - Indumenti	45.000 €	45.000 €	45.000
Totale	1.469.450 €	1.528.256 €	1.801.071

Gli importi relativi alla vendita dei materiali raccolti e dai contributi della Filiera CONAI sono determinati sia dalla quantità che soprattutto dalla qualità del materiale. I ricavi più rilevanti derivano dalla riscossione del contributo CONAI per la carta e cartone e dalla vendita relativa al multimateriale leggero. Cresce il valore ricavato da quasi tutte le frazioni, tranne il legno.

Insieme con il miglioramento della qualità dei materiali, occorre segnalare che nel corso del 2020 è stato perfezionato l'Accordo quadro ANCI-CONAI 2020/2024, che è divenuto operativo nell'anno 2021. Il nuovo accordo ha portato un aumento dei corrispettivi riconosciuti, che ha permesso di ottenere dei ricavi e dei contributi maggiori rispetto gli anni precedenti.

In particolare per quanto riguarda carta e cartone, con il rinnovo dell'Accordo quadro ANCI-CONAI, si registra l'incremento dei corrispettivi della raccolta selettiva e la modifica del sistema di calcolo per la congiunta, che è stato legato all'indice mensile della Camera di Commercio di Milano (nel corso del 2021 le quotazioni medie sono state vantaggiose e di conseguenza anche il ricavo da tale materiale ha registrato un aumento). La qualità del materiale proveniente dalla raccolta selettiva ha fatto registrare una bassissima percentuale di impurità (inferiore all'1%) per cui il corrispettivo è stato riconosciuto al 100%.

Per la vendita del Multimateriale Leggero i contenuti maggiori ricavi sono legati ad un minimo incremento verso la fine dell'anno del corrispettivo unitario applicato dal secondo operatore convenzionato. Tuttavia c'è da sottolineare che la qualità del multimateriale non ha rispettato sempre gli standard richiesti da COREPLA, pertanto nel corso del 2021 si è registrato un aumento del materiale di sovrappeso di detto rifiuto, che ha determinato una riduzione dei ricavi provenienti dall'incenerimento della frazione secca per conto terzi.

Il ricavo dalla vendita del vetro risente della qualità e della pezzatura del materiale conferito all'impianto di trattamento. Malgrado l'incremento della quantità raccolta, il vetro non viene ben valorizzato in quanto contiene molta impurità e i numerosi passaggi della fase di raccolta e trasporto ne determinano una frantumazione tale che la pezzatura arriva agli standard minimi per la lavorazione.

I ricavi dalla vendita dei materiali ferrosi hanno registrato un aumento, legato all'incremento delle quantità raccolte presso i Centri di Raccolta, andando a compensare una minore produzione di rottami ferrosi provenienti dal reparto riparazione cassonetti, concretizzata negli anni precedenti a seguito della dismissione dei contenitori stradali non più necessari a causa del passaggio dalla raccolta stradale a quella domiciliare in modalità PaP.

I ricavi per vendita di Tessili e Indumenti riguardano il contratto stipulato con la Cooperativa Sociale Coccapani per l'esecuzione del servizio di raccolta e recupero indumenti usati.

2.2 DECORO URBANO

Il servizio è svolto principalmente in appalto attraverso la società AVR in amministrazione giudiziaria sotto la guida dell'Amministratore Delegato il dott. Claudio Nardecchia.

Il servizio di spazzamento meccanizzato "assistito" (con operatore a terra munito di soffione) è stato sostituito con lo spazzamento meccanizzato effettuato con preparazione del suolo a cura dell'operatore a terra munito di granata. Tale spazzamento stato denominato spazzamento "combinato".

In data 1° giugno 2021 è stato sottoscritto un contratto di appalto aggiuntivo al principale affidamento per la riorganizzazione del servizio di spazzamento meccanizzato come sopra descritto senza alcun onere per l'Azienda.

Anche nell'anno 2021 è stato eseguito il servizio di pulizia/spazzamento nelle strade pubbliche ricadenti nella circoscrizione portuale per effetto della Delibera della Giunta Comunale n° 317 del 1° luglio 2020, sempre temperando quanto già esposto in merito alla successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 583, del 29 ottobre 2021, alla quale si è opposta con ricorso al Presidente della Repubblica l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (ASPMTS).

Particolarmente apprezzato è risultato il servizio di lavaggio dei mercati, dei portici cittadini che è stato potenziato ed implementato con la macchina aspirante semovente Glutton®, con idropulitrice ed innaffiatrice.

Il servizio di pulizia degli arenili non raggiungibili via terra è stato riorganizzato ed i cittadini hanno garantito la pulizia dei suddetti arenili portando i propri rifiuti a bordo strada. Dopo tale sperimentazione, l'Amministrazione Comunale ha convenuto di far eseguire la pulizia dei suddetti arenili nell'ambito di iniziative ricomprese nei progetti di educazione ambientale con le attività di volontariato.

L'affidamento del servizio (in scadenza al 31 gennaio 2022) è stato prorogato per ulteriori 12 mesi portando la scadenza dell'appalto al 31 gennaio 2023.

E' stato redatto un progetto di spazzamento, sottoposto al Comune di Livorno, per la riorganizzazione complessiva del servizio di spazzamento prevedendo due alternative: l'internalizzazione oppure l'affidamento all'esterno mediante gara d'appalto.

2.3 IMPIANTI

La sintesi delle performance relative all'impiantistica è riportata nella tabella che segue:

Tabella 11 - performance relative all'impiantistica negli anni 2019 – 2020 – 2021

VOCE		UM	CONSUNTIVO		
			2019	2020	2021
INCENERITORE CON RECUPERO ENERGETICO	Energia Elettrica Prodotta	MWh	27.535	29.803	30.073
	Energia Elettrica Immessa in rete	MWh	17.678	19.418	20.313
	Frazione Secca/CSS/RUI PAP Trattati totale	t	63.740	62.292	60.925
	Frazione Secca prov. Imp. Selezione Livorno	t	4.567	0	0
	Frazione Secca Trattata prov. ATO COSTA	t	31.286	33.747	24.102
	Frazione Secca Trattata prov. SOVVALLI	t	2.600	3.249	7.259
	RUI PAP Comune di Livorno	t	20.215	26.699*	27.825**
	Altri Conferimenti	t	131	91,33	86,90
	RUI PAP Covid_19 extra Comune di Livorno	t	0	730	1.362
	% funzionamento Linea 1	%	83%	84%	82%
	% funzionamento Linea 2	%	82%	80%	84%
	% funzionamento Turbina	%	85%	89%	87%
	Ceneri pesanti, scorie prodotte	t	12.731	13.270	13.300
Ceneri leggere prodotte	t	2.434	2.615	2.636	
SELEZIONATORE	RUR trattati provenienza Comune di Livorno	t	5.987	0	0
	RUR trattati provenienza ATO COSTA	t	1.592	0	0
	Frazione secca totale prodotta	t	6.581	0	0
	Frazione secca a DSC fermata	t	2.014	0	0
	Sotto Vaglio prodotto	t	539	0	0

(*) = di cui ton 181 da raccolta COVID_19
 (**) = di cui ton 290 da raccolta COVID_19

2.3.1 IMPIANTO DI INCENERIMENTO CON RECUPERO ENERGETICO

Nel corso del 2021 si sono registrati numerosi guasti a carico delle sezioni interne dell'impianto (caldaie, camere di combustione, bocche di carico, trasportatore scorie pesanti, ecc.) che hanno comportato frequenti fermate non programmate per l'esecuzione di interventi di riparazione straordinaria. I guasti dovuti principalmente all'usura ed all'invecchiamento dell'impianto, hanno influito negativamente sugli indici di funzionamento ottimali auspicabili.

Le frequenti rotture hanno determinato la necessità di eseguire un intervento complessivo di fermata generale dell'impianto per manutenzione programmata per il primo trimestre dell'anno 2022; tale intervento risulta necessario per garantire il funzionamento in sicurezza operativa ed ambientale fino alla trasformazione dello stesso in Sezione di Trasbordo e Trasferenza al termine del periodo di validità dell'AIA 273 fissato per il 30 ottobre del 2023.

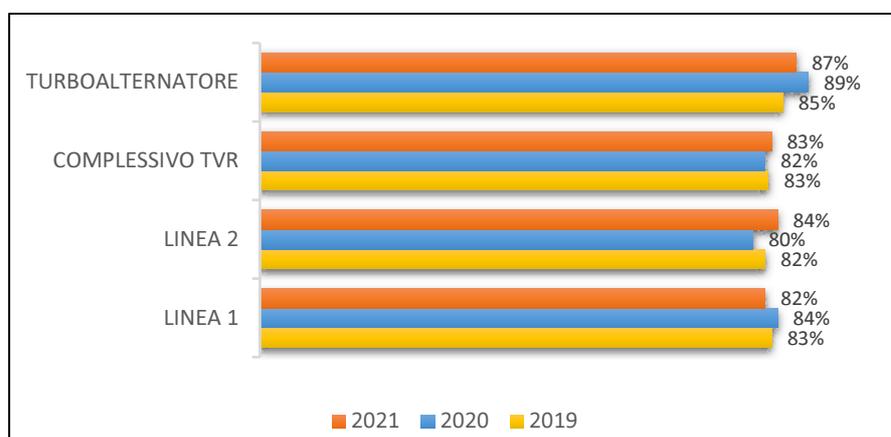
A seguito degli eventi di cui sopra, il fattore di funzionamento complessivo delle due linee dell'inceneritore è stato pari al 83% mentre quello del turboalternatore è risultato dell'87% (nella tabella che segue si riportano i fattori di funzionamento completi confrontati con il biennio precedente):

Tabella 12 - indici funzionamento inceneritore con recupero energetico negli anni 2019 – 2020 – 2021

INDICI DI FUNZIONAMENTO RILEVATI	ANNO DI RIFERIMENTO		
	2019	2020	2021
LINEA 1	83%	84%	82%
LINEA 2	82%	80%	84%
COMPLESSIVO TVR	83%	82%	83%
TURBOALTERNATORE	85%	89%	87%

Di seguito l'andamento grafico degli indicatori descritti in precedenza che evidenzia come le concomitanze già evidenziate, abbiano caratterizzato negativamente le performance dell'anno appena trascorso indicato con il colore arancio.

Tabella 13 - grafico indice funzionamento inceneritore con recupero energetico negli anni 2019 – 2020– 2021



Passando agli indici di "produzione" si riportano in tabella i risultati emersi dalla conduzione dell'impianto effettuata nell'anno 2021 per quanto riguarda il quantitativo di rifiuti avviati al trattamento e la produzione di energia elettrica.

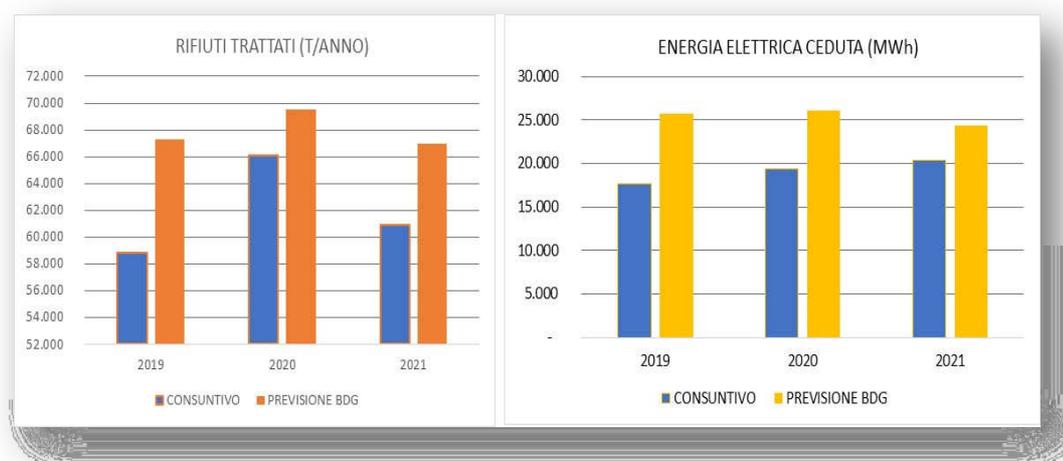
Per effetto delle frequenti fermate per guasto dell'impianto e delle ulteriori motivazioni precedentemente analizzate, il dato dei rifiuti trattati è stato inferiore alle previsioni di budget (-9,07%); analogamente anche il dato di energia elettrica immessa in rete ha evidenziato un deficit rispetto alle previsioni (-16,56%).

Tale deficit di produzione è stato compensato da un punto di vista economico dall'innalzamento (soprattutto nel secondo semestre dell'anno) delle tariffe di vendita dell'E.E.

Tabella 14 - confronto indici energia prodotta e rifiuti trattati consuntivo vs budget 2019 – 2020 – 2021

Indici Funzionamento TVR Vs. Budget									
INDICI RILEVATI	Rifiuti Trattati (t/anno)			E.E. Ceduta (MWh)			Media giorno E.E. ceduta (MWh)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
CONSUNTIVO	58.799	66.126	60.925	17.678	19.418	20.313	48,43	53,20	55,65
PREVISIONE BDG	67.314	69.563	67.000	25.677	26.049	24.345	70,35	71,37	66,70
Differenza %	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	12,65%	4,94%	9,07%	31,15%	25,45%	16,56%	31,15%	25,45%	16,56%

Tabella 15 – grafico confronto indici energia prodotta e rifiuti trattati consuntivo vs budget 2019 – 2020 – 2021



2.3.2 IMPIANTO DI SELEZIONE MECCANICA

Con l'estensione della raccolta Porta a Porta a tutto il Comune di Livorno avvenuta a giugno dell'anno 2019, l'impianto di selezione è stato disattivato.

A causa del peggioramento delle qualità dei RUI raccolti in alcune zone del territorio, nel corso dell'anno 2021 è stata presentata alla Regione Toscana l'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA per la riattivazione dell'impianto di preselezione meccanica dei RUI per il trattamento di questa parte di rifiuto.

L'istanza si è conclusa con l'ottenimento dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n°15967 del 16/09/2021. Le prescrizioni contenute nell'autorizzazione hanno comportato la necessità di effettuare un intervento di manutenzione straordinaria sull'impianto di abbattimento delle emissioni gassose ed odorigene del preselezionatore (biofiltri), che si è concluso nei primi mesi dell'anno 2022. Per tale motivo, l'impianto di selezione meccanica dei RUI è rimasto disattivo per tutta la durata dell'anno 2021.

L'impianto quindi è stato parzialmente riconvertito allo stoccaggio della frazione di Multimateriale leggero, con un quantitativo complessivo di materiale avviato a recupero pari a 7.016 tonnellate.

2.3.3 DISCARICA ESAURITA VALLIN DELL'AQUILA

La gestione della discarica, dal punto di vista autorizzativo, è attualmente caratterizzata da due procedure distinte:

- prima procedura: lotti Pian dei Pinoli e Vallin dell'Aquila, in fase di bonifica ambientale e ripristino del sito ai sensi del decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, recante: *Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni*, a partire dal 2003;
- seconda procedura: lotto più recente, denominato Vasca Cossu, sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale n. 161, del 7 novembre 2012, della Provincia di Livorno, è attualmente in fase di Gestione Post Operativa.

Nell'ambito del progetto di bonifica di cui al punto I), aggiornato nel 2018, secondo quanto prescritto dagli Enti preposti al controllo ed alla luce di un Piano preliminare di caratterizzazione dei terreni, il 23 settembre 2019 sono iniziati i lavori di diaframmatrice perimetrale del sito e precisamente lo Stralcio II-Pian dei Pinoli ed lo Stralcio III-Vallin dell'Aquila tratto A-H; gli stessi si sono conclusi il 9 agosto 2021 e collaudati positivamente con l'emissione del relativo certificato di Collaudo in data 22 dicembre dello stesso anno.

L'importo complessivo finale dei lavori è risultato di Euro 2.253.524 a fronte di un iniziale ipotesi di spesa di Euro 2.415.234 ed è stato completamente finanziato dal Comune di Livorno attraverso l'accensione di uno specifico mutuo a consumo.

Inoltre, per poter dare continuità alle operazioni di bonifica definite dal DM 471/99, si è proceduto a dare incarico per la progettazione preliminare e per l'aggiornamento degli interventi così come richiesto in sede di CdS dagli Enti preposti e, parallelamente a tale intervento è proseguito, in base a quanto disposto dagli Enti di controllo, il Piano di Monitoraggio Ambientale relativo alle acque sotterranee e superficiali ed ai fenomeni di assestamento dei corpi di scarica.

Per il lotto Cossu, che ha cessato l'attività di conferimento dei rifiuti il 31 dicembre 2005, negli ultimi mesi del 2012 è stato ottenuto il rinnovo dell'AIA con A.D. n. 161 del 2012 (ex n. 274 del 30 ottobre 2007); tale autorizzazione ha approvato il piano operativo di chiusura del settore Cossu e aggiornato i piani di gestione post operativa e monitoraggio e controllo.

Con nota n. 28487, del 25 agosto 2015, è stato confermato il rinnovo dell'AIA e ridefinita la nuova scadenza al 7 novembre 2028 inoltre, a seguito della richiesta di modifica non sostanziale per la dismissione dell'impianto a biogas e cambio della torcia per bassi flussi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata modificata con D.D. n.14783/2020.

Nel corso del 2021, si è proseguito con le attività di monitoraggio periodico delle acque superficiali e dei cedimenti del corpo di scarica denominato Vasca Cossu e completato la progettazione preliminare della copertura definitiva necessaria per la chiusura conclusiva del sito che, presentata agli enti competenti, è stata approvata dal Comune di Livorno con Determina Dirigenziale n. 6069 del 3 agosto 2021.

L'intervento prevede un investimento complessivo di Euro 13.500.596 ed un piano di realizzazione temporale delle opere dal 2023 al 2028 che comprende;

- copertura definitiva sommità e versanti di tutti i settori della scarica;
- implementazione della rete di regimazione e monitoraggio delle acque meteoriche dilavanti di tutti i settori della scarica;
- intervento di stabilizzazione del versante del fianco Sud del settore Pian dei Pinoli;
- intervento di trattamento degli acquiferi contaminati tramite sistema "Pump And Treat" in zona "Archi".

le fasi attuative, da concordare con gli enti competenti nelle Conferenze dei Servizi, impongono l'esecuzione di un progetto esecutivo per Stralci attuativi da avviarsi nel corso del 2022.

Passando alla gestione operativa della discarica nel suo complesso si rileva che nel corso del 2021 l'impianto di recupero energetico alimentato a biogas non ha prodotto energia a causa della diminuzione progressiva della quantità di metano prodotta e quindi estraibile dai corpi di discarica.

Per tale motivo il 5 agosto 2019 A.Am.P.S. SpA ha avviato presso i competenti uffici della Regione Toscana istanza per la dismissione dell'impianto di cogenerazione accettata con D.D. n.14783/2020.

Per quanto riguarda invece le attività relative all'estrazione ed il successivo avvio a trattamento chimico-fisico del percolato prodotto, essendo presente su tutta la discarica la copertura provvisoria, il fenomeno di infiltrazione dell'acqua piovana all'interno dei corpi della discarica risulta mitigato così come il quantitativo di percolato prodotto (che rimane tuttavia legato all'andamento delle precipitazioni piovose); per l'anno 2021 la produzione di percolato è stata pari a 15.300 tonn..

2.4 CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA – STOCCAGGI

Nel 2021 presso i Centri Comunali di Raccolta sono stati conferiti da parte delle utenze cittadine circa 10.800 tonnellate di rifiuti, facendo registrare un incremento (c.a. 17%) rispetto al dato del 2020, principalmente dovuto alla ripresa a pieno regime dei due centri di raccolta dopo le chiusure dovute all'emergenza da COVID19.

Nel 2021 è stata ampliata la raccolta di alcuni rifiuti costituiti da contenitori/imballaggi che hanno contenute sostanze pericolose (solventi, acidi e pesticidi), normalmente utilizzati in ambiente domestico.

Nell'anno 2021 al Centro Comunale di Raccolta NORD sono stati registrati c.a. 46.250 accessi, mentre al Centro Comunale di Raccolta SUD gli accessi registrati sono stati c.a. 81.000, in netto rialzo rispetto agli accessi registrati l'anno precedente.

Tabella 16 - quantitativi dei rifiuti conferiti ai centri comunali di raccolta negli anni 2019 – 2020 – 2021

Centri di Raccolta - Dati triennio 2019 - 2021					
cod. EER	Descrizione		Consuntivo 2019 (t)	Consuntivo 2020 (t)	Consuntivo 2021 (t)
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Toner	2,507	2,069	3,311
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	Imballaggi Cartone	7,930	0,840	0,000
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Imballaggi Metallici pericoloso	1,532	1,499	1,497
16 01 03	pneumatici fuori uso	Pneumatici Fuori Uso	19,700	23,800	24,390
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Estintori	5,680	2,635	3,639
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Inerti	1.920,335	1.632,820	1.947,735
20 01 01	carta e cartone	Carta	361,780	283,720	365,280
20 01 02	vetro	Vetro	27,260	36,520	82,165
20 01 10	abbigliamento	Abbigliamento	48,575	29,885	64,455
20 01 13*	Solventi	Solventi	0	0	0,514
20 01 14*	Acidi	Acidi	0	0	0,266
20 01 19*	Pesticidi	Pesticidi	0	0	0,365
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Neon pericoloso	2,450	2,162	2,486
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Frigoriferi pericoloso	185,210	146,770	166,200

Centri di Raccolta - Dati triennio 2019 - 2021					
cod. EER	Descrizione		Consuntivo 2019 (t)	Consuntivo 2020 (t)	Consuntivo 2021 (t)
20 01 25	oli e grassi commestibili	Olio Minerale	21,590	23,500	28,535
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Olio Vegetale pericoloso	5,330	3,580	7,710
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Vernici pericoloso	6,995	8,601	12,145
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Vernici	44,184	37,721	43,167
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	Detergenti pericoloso	1,533	3,594	1,325
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Detergenti	0,476	0,909	0,967
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Farmaci	14,093	17,383	16,930
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Batterie e Pile pericoloso	36,245	31,288	44,490
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	TV e Monitor pericoloso	129,749	104,630	121,690
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Lavatrici	243,080	199,400	177,040
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Legno	2.903,690	2.845,080	3.388,900
20 01 39	plastica	Plastica Grandi Formati	11,700	2,230	0,420
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Piccoli Elettrodomestici	213,305	94,540	84,060
20 01 40	metallo	Metallo	299,825	225,190	269,040
20 02 01	rifiuti biodegradabili	Sfaldi e Potature	961,855	639,990	872,145
20 03 07	rifiuti ingombranti	Ingombranti	2.281,090	2.552,350	3.071,280
TOTALE ANNO			9.757,699	8.952,706	10.802,147

(*) - il simbolo rappresenta i rifiuti classificati come "pericolosi" dall'allegato D - Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, alla parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)

2.5 MANUTENZIONE SEDI E FABBRICATI

Nel 2021, a carico dei fabbricati e delle sedi aziendali con relative pertinenze ed impianti tecnologici, sono stati realizzati principalmente interventi necessari al mantenimento in efficienza e in sicurezza degli stessi ed in modo particolare attività legate alle misure intraprese per far fronte all'emergenza sanitaria per il COVID-19.

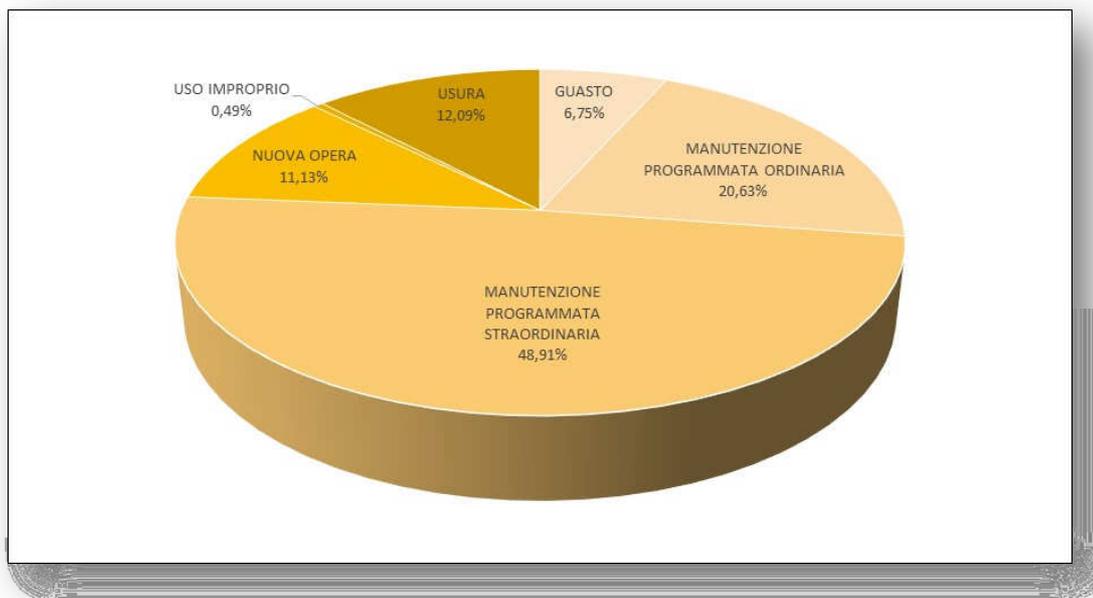
Tra gli interventi più significativi di manutenzione straordinaria si annoverano la sostituzione ed implementazione dei serbatoi di accumulo dell'acqua calda sanitaria della centrale termica a servizio degli spogliatoi generali del Picchianti, il rifacimento delle tubazioni dell'impianto di climatizzazione della palazzina uffici tecnici, la realizzazione di un sistema di sollevamento delle acque di infiltrazione per la sistemazione del problema degli allagamenti nel blocco sotterraneo del colombaro n. 9 del Cimitero dei Lupi (attività per la quale l'amministrazione comunale riconosce specifica copertura straordinaria) mentre le numerose attività di sanificazione aggiuntive eseguite sugli impianti di climatizzazione dell'aria necessarie per il contenimento dei rischi sanitari legati al COVID-19 hanno interessato di fatto tutte le sedi e le strutture aziendali.

Per quanto concerne gli interventi legati a malfunzionamenti e guasti, la maggior parte ha riguardato il ripristino del funzionamento degli impianti di condizionamento delle varie sedi aziendali.

Le attività legate a nuove opere sono state principalmente eseguite per la modifica dell'accesso dei mezzi dall'ingresso dalla pesa di via dei Cordai e per altre misure minori finalizzate a garantire il corretto distanziamento tra il personale operativo durante l'emergenza sanitaria.

La suddivisione per causale dei costi sostenuti nell'anno 2021 per la manutenzione delle sedi e fabbricati è illustrata nel grafico sotto riportato:

Tabella 17 - grafico dei costi di manutenzione delle sedi e dei fabbricati



2.6 MANUTENZIONE PARCO VEICOLARE

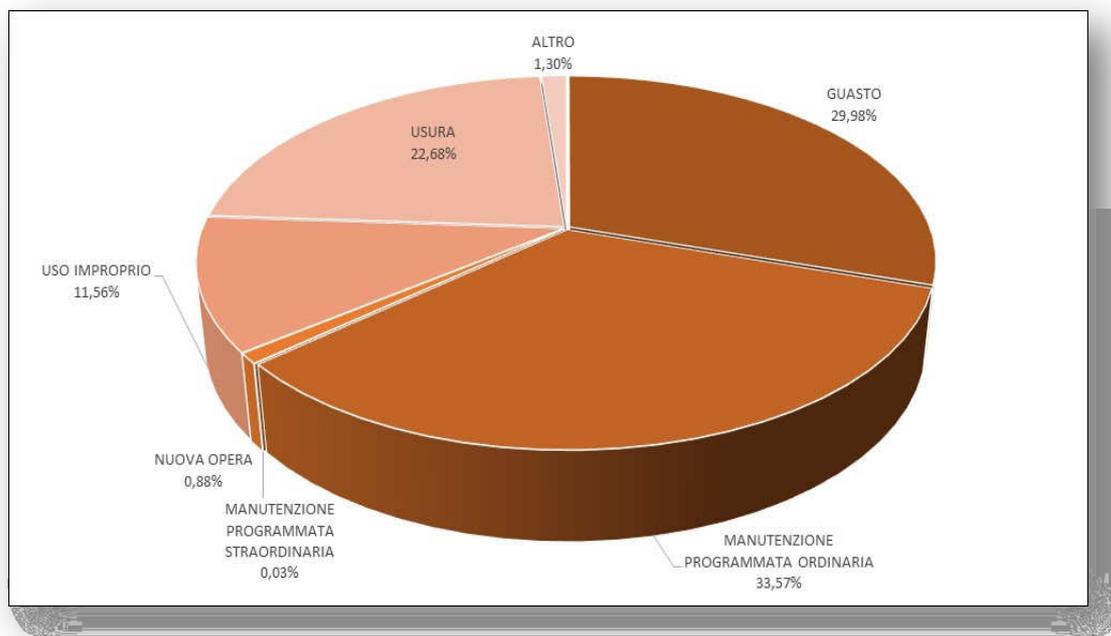
Le attività manutentive eseguite sul parco veicolare aziendale hanno riguardato principalmente interventi legati al ripristino del buon funzionamento dei mezzi a seguito di guasti e usura degli stessi.

Tra questi gli interventi di maggior rilievo hanno riguardato la riparazione di alcuni motori, la sostituzione di cambi e di differenziali e la sostituzione di diversi pneumatici.

Gli interventi legati all'uso improprio dei mezzi sono leggermente aumentati rispetto allo scorso anno, mentre la maggior parte delle attività svolte, pari a circa il 60% del totale, sono ripartite pressoché equamente tra le attività di manutenzione per guasto e quelle riconducibili ai piani di manutenzione programmata ordinaria eseguiti durante l'anno.

La suddivisione per causale dei costi sostenuti nell'anno 2021 per la manutenzione del parco veicolare è illustrata nel grafico seguente:

Tabella 18 - grafico dei costi di manutenzione del parco veicolare



2.7 MANUTENZIONE IMPIANTI

L'anno 2021 è stato caratterizzato da frequenti interruzioni di esercizio dell'impianto di incenerimento con recupero energetico, a seguito di guasti dovuti principalmente ad usura delle sezioni interne (caldaie, camere di combustione), che non furono oggetto di importanti interventi di manutenzione durante la breve fermata avvenuta negli ultimi due mesi dell'anno 2020. Per tale motivo si è reso necessario programmare la fermata generale degli impianti per i primi mesi dell'anno 2022.

Tra gli interventi dovuti a guasto, i più significativi sono legati a riparazioni su perdite in alcuni punti della caldaia della Linea 2 dell'impianto, alla sostituzione del motore di una delle pompe di alimento caldaia e dell'alternatore del motogeneratore dei compressori, al ripristino delle saldature su diverse tubazioni in varie sezioni dell'impianto di combustione ed a frequenti riparazioni del nastro trasportatore scorie TR15, il cui revamping previsto per l'anno 2021 è stato rimandato alla fermata programmata generale nel 2022.

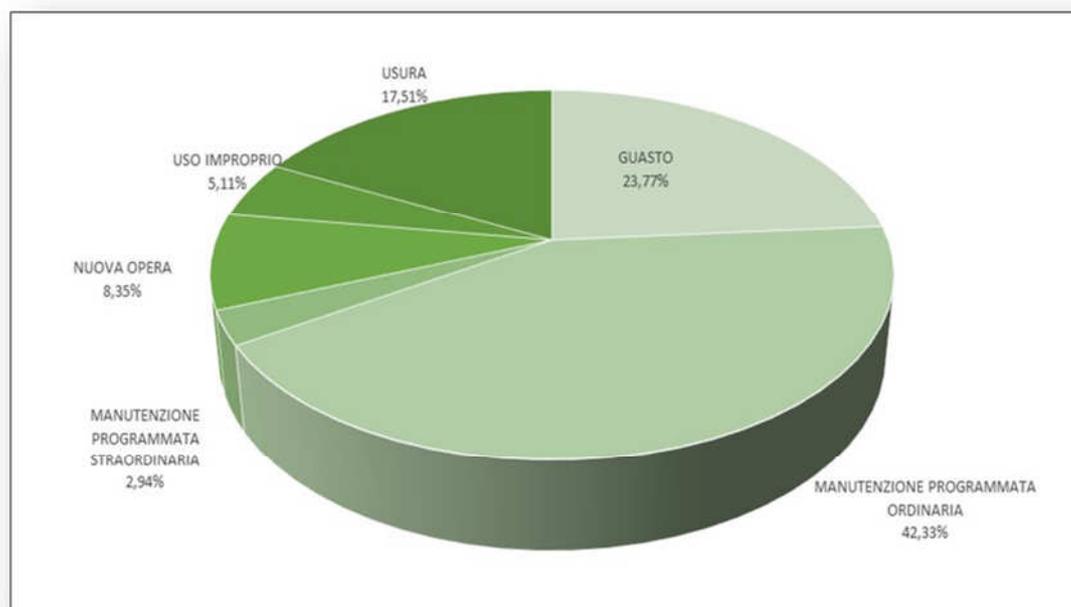
Tra le attività legate all'usura degli impianti, si annoverano diversi interventi per la riparazione di perdite sulle portine di ispezione lato 1° giro fumi su ent rambe le linee dell'impianto, di perdite sul tratto inferiore della tubazione della parete sud dell'ingresso al forno della linea 1 e di vari interventi di riparazione delle tramogge di carico di entrambe le linee dell'impianto. Invece tra gli interventi legati ad un uso improprio delle attrezzature, si segnalano diversi interventi di riparazione sui portoni ad impacchettamento delle fosse dell'impianto, dovuti principalmente a manovre non corrette degli operatori durante le fasi di scarico del rifiuto in fossa.

Durante l'anno in esame è stato eseguito un importante intervento di manutenzione straordinaria sull'impianto di trattamento dell'acqua ad osmosi e tra le nuove opere si evidenzia la modifica eseguita da

Fincantieri sull'accoppiamento tra la turbina e l'alternatore, mediante la progettazione, realizzazione ed installazione di un nuovo giunto a lamelle.

La suddivisione per causale dei costi sostenuti nell'anno 2021 per la manutenzione impianti è illustrata nel grafico sotto riportato:

Tabella 19 - grafico dei costi di manutenzione impianti



2.8 COMUNICAZIONE AL CITTADINO: info point, call center, sito web, canali social e APP

Nel corso dell'anno 2021, come avvenuto nel precedente anno, l'attività di Comunicazione aziendale è stata condizionata dall'emergenza sanitaria per il virus COVID19. Ne è conseguito che le varie azioni di promozione ed informazione sui servizi erogati nonché di educazione ambientale rivolte alla cittadinanza hanno necessariamente dovuto tenere conto delle prescrizioni legislative e dei regolamentari sul tema a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e dell'utenza.

Le limitazioni imposte, con particolare riferimento al distanziamento sociale a contrasto della diffusione del contagio, hanno quindi condizionato la programmazione che, d'altronde, è stata comunque orientata al contatto diretto con i cittadini seppur con l'introduzione di limitazioni negli inviti alla partecipazione.

Il processo di consolidamento della rinnovata identità visiva aziendale è proseguito con l'adattamento del nuovo brand studiato in funzione del trasferimento di un'immagine aziendale più vitale e ancor più presente sul territorio trasferendo una maggiore resa in termini di efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi. In tal senso una parte degli interventi comunicativi sono stati rivolti alla promozione dei servizi tradizionali (come la raccolta dei rifiuti e lo spazzamento stradale manuale e meccanizzato). L'attenzione è stata però riservata anche all'introduzione di nuovi servizi con particolare riferimento alle novità sulla raccolta "porta a porta" di interesse per tutti i cittadini livornesi. La campagna dedicata "A.AM.P.S.... PSS... PSS..." è risultata di particolare "impatto" con uno sforzo significativo profuso sia in termini di risorse umane impiegate che di

strumenti di comunicazione utilizzati. Un lavoro realizzato in stretta sinergia con più settori aziendali con il coordinamento diretto dell'Amministratore Unico e del Direttore Generale.

L'info point è risultato un elemento cardine di agevolazione del processo di cambiamento ed ha proseguito a supportare l'evento "Sgomberatutto" dedicato alla raccolta straordinaria dei rifiuti ingombranti, dei beni durevoli e dei RAEE: in tali occasioni sono state fornite informazioni di dettaglio sui servizi erogati così come sono state raccolte segnalazioni o reclami trasferite ai vari settori aziendali per realizzare interventi risolutivi e migliorativi in tempi rapidi. In tale contesto l'attività di comunicazione ha favorito l'erogazione del nuovo servizio "Centro Ambientale Mobile" come ulteriore opportunità per i cittadini di consegnare gratuitamente gli oggetti non più utilizzati da avviare a riutilizzo o recupero di materia.

Campagne di comunicazione mirate sono state realizzate per promuovere a) il servizio per la riduzione della produzione dei rifiuti "Banco 13 – Rigenere alimentari", attivo all'interno del Mercato delle Vettovaglie e fruibile da tutta la cittadinanza; b) l'abbellimento dei nuovi mezzi aziendali adibiti alla raccolta dei rifiuti con l'applicazione di nuove livree con in evidenza il claim "trasportiamo arcobaleni" e le immagini di paesaggi suggestivi della città; c) la raccolta e il corretto conferimento delle deiezioni canine. Al contempo è stata avviata la comunicazione promozionale del Centro per il Riuso creativo "Evviva" in collaborazione con il soggetto gestore della struttura (cooperativa sociale "Brikke Brakke").

L'attività del Call center, contattabile attraverso il numero verde dedicato e l'indirizzo e-mail info@aamps.livorno.it, ha registrato un significativo aumento dei contatti confermandosi il punto di riferimento telematico più importante nella gestione delle segnalazioni/reclami dei cittadini. Nel corso del 2021 sono state gestite 69.333 (81.758 nel 2020) conversando proficuamente per più del 97,63% delle chiamate valide in ingresso (97% nel 2020). L'ufficio ha dato una pronta risposta ad oltre 12.100 messaggi (10.521 nel 2020) ricevuti tramite e-mail, lettere, fax, l'APP "A.A.M.P.S. Livorno" e l'applicativo "SEGNALAZIONI", utilizzabile dall'utenza attraverso il sito web aziendale.

Le attività degli operatori, che si sono avvalsi di aggiornamenti formativi periodici, sono risultate accuratamente monitorate con l'estrapolazione di dati e l'elaborazione di statistiche basilari per la definizione di strategie comunicative mirate a favore dell'Utenza in linea con i contenuti della Carta dei servizi.

Tra l'altro si è provveduto a supportare i cittadini che hanno meno dimestichezza con le piattaforme online facilitando la registrazione delle prenotazioni degli appuntamenti relativi ai servizi gratuiti/pagamento a domicilio dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli sfalci e potature da giardino.

Il sito web www.aamps.livorno.it è stato costantemente aggiornato e modificato (format e iconografie) in relazione alle necessità comunicative/informative prestabilite rivolte alla cittadinanza e sempre in funzione di una progressiva semplificazione dell'accesso alle informazioni da parte dell'utenza.

Stante l'emergenza sanitaria in corso è stata pubblicata e costantemente aggiornata la sezione informativa sul corretto conferimento dei rifiuti per i cittadini indicati dall'Asl locale come contagiati dal virus, così come è stata avviata una campagna di informazione dedicata con l'utilizzo di manifesti e avvisi sul corretto conferimento dei rifiuti prodotti nelle abitazioni con cittadini affetti da covid.

L'attività sul canale social facebook è risultata incrementata sia attraverso i piani redazionali dedicati ai temi della gestione dei rifiuti e sul corretto conferimento sia per un progressivo aumento delle segnalazioni/reclami riconducibile ad una maggiore promozione all'esterno degli strumenti in questione. Tali canali risultano potenziati da un utilizzo sempre più marcato di immagini e video di qualità, prodotti internamente con l'ausilio di strumentazioni all'avanguardia, rappresentativi delle attività svolte e dei servizi offerti.

Con il sito e l'APP "A.AM.P.S. Livorno", compatibile con i sistemi Android® ed IOS®, si può anche accedere ad una mappa dettagliata dei "Servizi sul territorio" e alle prenotazioni della raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti e degli sfalci/potature da giardino e alla raccolta a pagamento dei rifiuti ingombranti al piano.

L'applicativo "Dove lo butto?" (disponibile anche in formato cartaceo e distribuita nelle occasioni di contatto diretto Azienda-cittadino) è presente sui sopra indicati sistemi e risulta essere utilizzato con continuità. Anche per questo è mantenuto costantemente aggiornato in funzione delle novità che si registrano nel complesso mondo dei rifiuti ed in particolar modo nella gestione degli imballaggi.

Per individuare l'effettivo gradimento dei servizi da parte dei cittadini, ed entrare quindi nel merito di cosa funziona bene e cosa invece andrebbe migliorato o potenziato, A.AM.P.S. ha attivato una specifica indagine di customer satisfaction coinvolgendo un campione di cittadini adulti suddivisi in fasce di età. I dati sono stati raccolti e gestiti in maniera aggregata nonché registrati in forma totalmente anonima. Gli esiti sono stati analizzati trasversalmente dai settori aziendali al fine di individuare eventuali azioni correttive e migliorative sui servizi erogati. L'indagine di customer satisfaction sarà realizzata anche nel 2022.

Le numerose attività realizzate dal settore Comunicazione aziendale sono state prodotte in sinergia con lo staff del Sindaco e l'ufficio Ambiente e del Comune di Livorno attraverso la valorizzazione del progetto di comunicazione "CIRCLE".

2.9 DISINFEZIONE DI UFFICI, AREE PUBBLICHE ED IMPIANTI AZIENDALI

In seguito all'emergenza pandemica, il ramo d'Azienda "derattizzazione, disinfestazione e disinfezione" (di seguito "DDD") oltre ai consueti servizi preso utenti terzi, ha realizzato un massiccio piano di interventi di disinfezione per gli uffici del Comune di Livorno.

Le disinfezioni sono state effettuate con soluzioni diluite di *sali quaternari d'ammonio* e, ove raccomandato, con soluzioni diluite di ipoclorito (in accordo con le indicazioni tecniche del Consiglio del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'ambiente (SNPA) ed ISPRA).

Il servizio DDD ha inoltre eseguito un importante piano di servizi di disinfezione per garantire la continuità dei servizi aziendali di raccolta e smaltimento per:

- impianto incenerimento rifiuti (in particolare disinfettando la fossa rifiuti dopo gli scarichi di rifiuti da cittadini "positivi" al COVID-19 delle province di: Livorno, Pisa, Massa-Carrara e Lucca);
- automezzi aziendali;
- spogliatoi del personale;
- uffici aziendali.

2.10 LABORATORIO

Anche per l'anno 2021 il laboratorio, oltre ad attuare il piano di analisi secondo l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di incenerimento con recupero energetico (quasi interamente a carico dalla struttura del laboratorio A.AM.P.S.), ha continuato il processo di adeguamento delle procedure propedeutiche all'ottenimento dell'accreditamento alla norma internazionale ISO/IEC 17025, necessaria per lo svolgimento di servizi analitici (di chimica e micro-biologia) per tutte le Società Operative Locali di RetiAmbiente SpA.

Inoltre, il Laboratorio aziendale ha mantenuto un positivo coinvolgimento nei circuiti di verifica UNICHIM e l'accreditamento presso il Ministero della Salute per le attività analitiche sull'amianto.

2.11 T.I.A - TARIFFA IGIENE AMBIENTALE

In virtù della deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno n. 207 dell'8 dicembre 2005 la Società è stata affidataria della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), per gli anni 2006-2012.

Detta tariffa è stata sostituita per l'anno 2013 dalla TARES e dall'anno 2014 dalla TARI.

A partire dal 2014 la gestione del tributo è stata affidata da parte del Comune ad A.AM.P.S. mediante sottoscrizione di una convenzione regolante le modalità operative di svolgimento del servizio di supporto TARI, scaduto in data 31 dicembre 2017.

La società ha ancora la gestione a stralcio dei crediti TIA.

2.12 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA ED ADEMPIMENTI AMBIENTALI

A.AM.P.S. ha mantenuto la certificazione del proprio sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza e la registrazione EMAS con l'ente certificatore IMQ con migrazione del sistema di gestione della sicurezza alle nuove norme ISO 45001:2018.

Tutti i dipendenti della Società hanno contribuito significativamente al mantenimento di livelli di prestazione elevati del sistema della sicurezza; determinante è stato il lavoro del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, del Medico Competente e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che hanno tenuto riunioni frequenti anche in ragione della riorganizzazione delle raccolte differenziate.

Lo sforzo profuso da tutti gli attori coinvolti ha permesso di contenere al minimo la diffusione del virus in Azienda ed ha permesso il significativo miglioramento di tutti gli indici relativi alla sicurezza sul lavoro (n° infortuni, gravità e assenza dal lavoro).

Unico parametro in lieve peggioramento continuano ad essere i ricorsi dei dipendenti per il riconoscimento di malattie professionali.

L'ufficio QAS:

- è costituito da un team che ha continuato nell'internalizzazione di quasi tutte le attività specialistiche in materia di audit di sistema, coordinamento sicurezza cantieri, energy management, radioprotezione, antincendio, gestione merci pericolose e nel campo della sicurezza in generale;
- con la collaborazione di tutti i responsabili aziendali, ha redatto il documento "Dichiarazione ambientale 2021".

Il servizio prevenzione e protezione aziendale ha aggiornato i più importanti documenti di valutazione del rischio in azienda effettuando frequenti incontri con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza al fine di un loro profondo coinvolgimento su tutti i temi cruciali della sicurezza in Azienda.

L'area adempimenti ambientali supportata dall'ufficio Tecnico aziendale ha provveduto alla sostituzione dell'impianto di pesatura di via dei Cordai. Si è provveduto, inoltre alla sostituzione dell'impianto di pesatura "laboratorio" consentendo un completo ammodernando del sistema degli impianti di pesatura, rendendolo maggiormente affidabile e efficiente.

2.13 SERVIZI CIMITERIALI

A.AM.P.S. ha in gestione, come stabilito dalla convenzione per l'affidamento in house dei servizi cimiteriali del 01/04/2019, la conduzione dei cimiteri de "I lupi" e "Antignano".

Durante l'anno trascorso, come previsto dalle politiche di riorganizzazione messe in campo è stato attuato un contratto integrativo aziendale che ha permesso di ottimizzare le risorse.

Quanto sopra ha permesso l'adozione di procedure flessibili che hanno permesso l'azzeramento delle interruzioni di servizio e l'attuazione dei programmi di lavoro concordati con l'Amministrazione Comunale come la digitalizzazione degli archivi.

I dipendenti sono stati avviati ad un intenso programma di formazione.

Inoltre sono state avviate le procedure per l'estensione del sistema di gestione aziendale qualità, ambiente e sicurezza anche del ramo d'azienda dei servizi cimiteriali.

Nel corso del 2021 sono stati eletti i lavoratori dei rappresentanti per la sicurezza, si sottolinea inoltre che il ramo d'azienda ha concluso l'anno con l'ambizioso traguardo di "infortuni zero".

3 INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

3.1 AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto concerne la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, per il conseguimento della quale è entrato in vigore, il 16 febbraio 2005, il protocollo di Kyoto, si rileva che gli inceneritori e le discariche sono al momento escluse dalla direttiva Europea.

Nel corso dell'esercizio la nostra Società ha effettuato anche investimenti in materia ambientale, in particolar modo in riferimento al raggiungimento degli Obiettivi del sistema di gestione ambientale:

- adeguamento della registrazione EMAS al nuovo Regolamento UE 2018/2026 della Commissione Europea del 19 dicembre 2018;
- monitoraggio finalizzato alla riduzione delle apparecchiature contenenti CFC;
- presentazione del Piano degli spostamenti casa-lavoro e nomina del Mobility Manager;
- tracciamento dei servizi di spazzamento affidati all'Appaltatore.

3.2 PERSONALE

L'anno 2021, come il precedente, è stato caratterizzato dalla gestione emergenziale legata alla pandemia, gestione che tuttavia ha registrato una standardizzazione delle procedure e una ripresa delle relazioni sindacali che hanno impegnato la dirigenza aziendale in riunioni settimanali per il settore ambiente, mentre per i servizi cimiteriali gli incontri sono stati significativamente minori portando alla sottoscrizione di un unico accordo per la definizione dei criteri per l'erogazione della produttività legata all'annualità 2020.

Invece, con le OOSS aziendali sottoscrittrici del CCNL Utilitalia, nei mesi estivi, sono stati siglati n. 2 accordi a valere sulla perequazione del premio di produttività 2020 e su una diversa distribuzione del premio per l'annualità 2021.

Gli incontri sindacali hanno riguardato anche una gestione condivisa delle problematiche legate alla diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, questioni che sono state affrontate nel tavolo Covid (istituito con accordo sindacale nel 2020) al quale, oltre alle OOSS, hanno partecipato gli RLS aziendali.

Infine, la recrudescenza della pandemia a partire dall'ultimo trimestre dell'anno ha comportato l'assunzione di 23 unità di personale in somministrazione e la rarefazione della raccolta del vetro che è passata da settimanale a quindicinale potenziando le campane così da ridurre il disagio cittadino.

In aggiunta alle misure sopra descritte sono stati mantenuti scaglionati gli orari di ingresso in servizio e utilizzati gli spogliatoi prefabbricati già installati nel 2020 oltre a riconvertire a spogliatoio alcune strutture aziendali per ridurre la compresenza dei lavoratori e confinare i contatti stretti non familiari. Sono state mantenute durante tutto l'anno le squadre di raccolta COVID per i rifiuti prodotti dai quarantenati e dai positivi, così come per quelli prodotti dalle case di cura e di riposo, alberghi COVID e luoghi di detenzione.

Sempre allo scopo di prevenire la potenziale diffusione del virus tra i lavoratori è stata garantita la sanificazione degli spogliatoi e dei mezzi tutti i giorni e a cambio turno.

Misure di tutela dei lavoratori hanno interessato anche il settore dei servizi cimiteriali.

La società infine, in linea con le disposizioni governative, ha mantenuto attivo lo smart working per gli impiegati amministrativi e tecnici compatibilmente con le esigenze organizzative aziendali.

Nel 2021 A.AM.P.S. ha ritenuto di soddisfare i fabbisogni di organico in via principale valorizzando le competenze e l'esperienza del proprio personale, pertanto ha avviato n. 14 selezioni interne per copertura di posizioni vacanti e progressioni di carriera.

Al contempo gli esodi nell'area della raccolta, uniti a trasferimenti di personale ad altri settori conseguenti alle selezioni interne sopra menzionate, ha reso necessario l'avvio, a maggio, di una selezione pubblica per operatore abilitato conclusa a luglio 2021 dalla quale sono stati assunti 22 dipendenti a tempo determinato. E' ancora in corso la selezione per operatore semplice bandita il 30 novembre 2021.

Per il settore ambiente il personale a tempo indeterminato è passato quindi da 293 unità nel 2020 a 308 a dicembre 2021, mentre il personale a tempo determinato è passato da 22 dipendenti nel 2020 a 31 a fine 2021. Per i servizi cimiteriali si confermano n. 18 unità di personale a tempo indeterminato.

Nel 2021 sono stati registrati 7 esodi.

Particolare attenzione è stata data anche all'attività formativa sia in campo della sicurezza che in quella dell'accrescimento professionale.

Di seguito la rappresentazione grafica attestante in numero di occupati ed il trend dall'anno 2012 all'anno 2021:

Tabella 20 - numero occupati tempo indeterminato/determinato

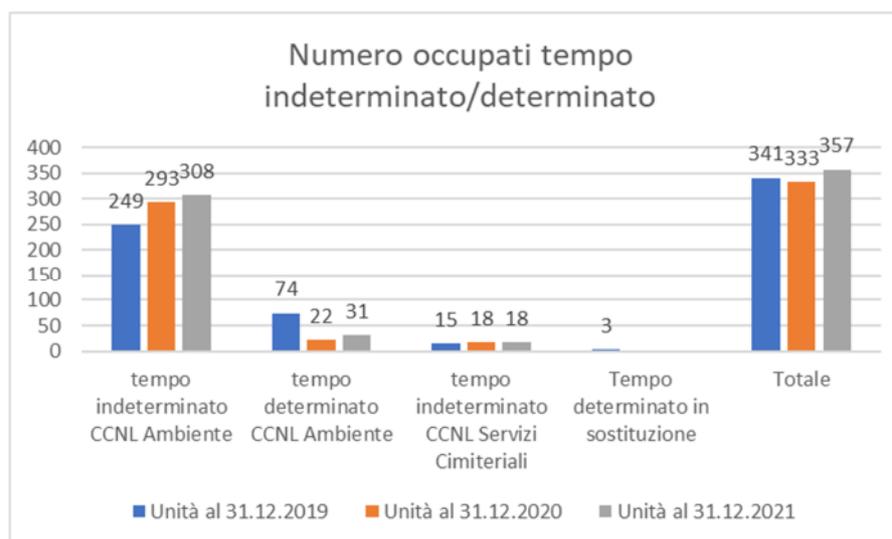
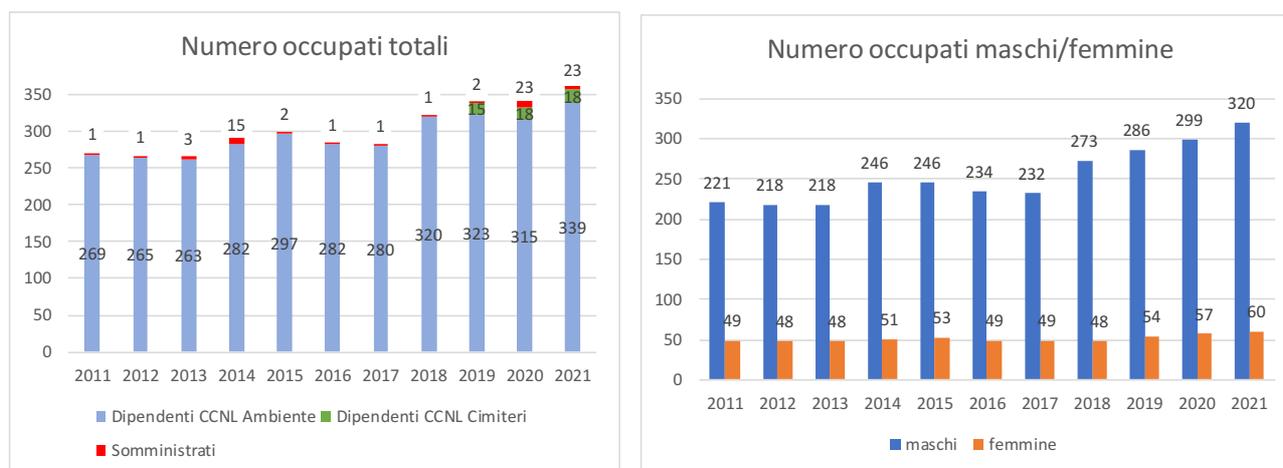


Tabella 21 – trend numero occupati compreso somministrati ultimi dieci anni



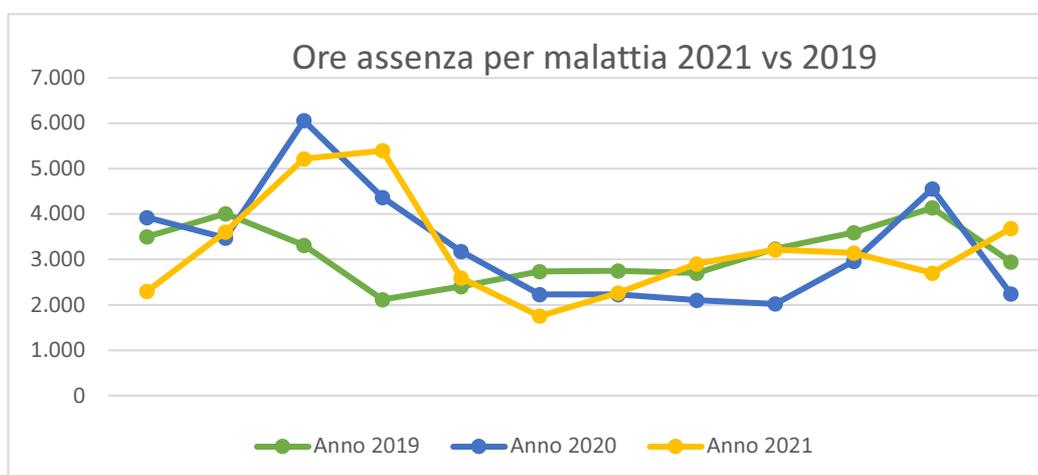
L'aumento degli occupati a tempo indeterminato del 2021 è l'effetto dell'accordo in deroga sulla stabilizzazione siglato nel 2019 che prevedeva l'ultima tranche di n. 15 operatori addetti alla raccolta da assumere a maggio 2021, a questi si è aggiunta una categoria protetta per copertura obblighi di legge. Si segnala che l'aumento complessivo di assunti compensa una riduzione dell'utilizzazione stabile dei contratti in somministrazione che ha caratterizzato l'anno 2020. Nel 2021 sono rimasti stabili i contratti di somministrazione, ma solo per le sostituzioni di dipendenti per assenza legata alla pandemia.

L'indice di presenza per l'anno 2021 è pari al 89,81 sostanzialmente in linea con il precedente anno.

Di seguito le rappresentazioni grafiche attestanti il trend delle ore di assenze per malattia/infortunio per il triennio 2019-2021.

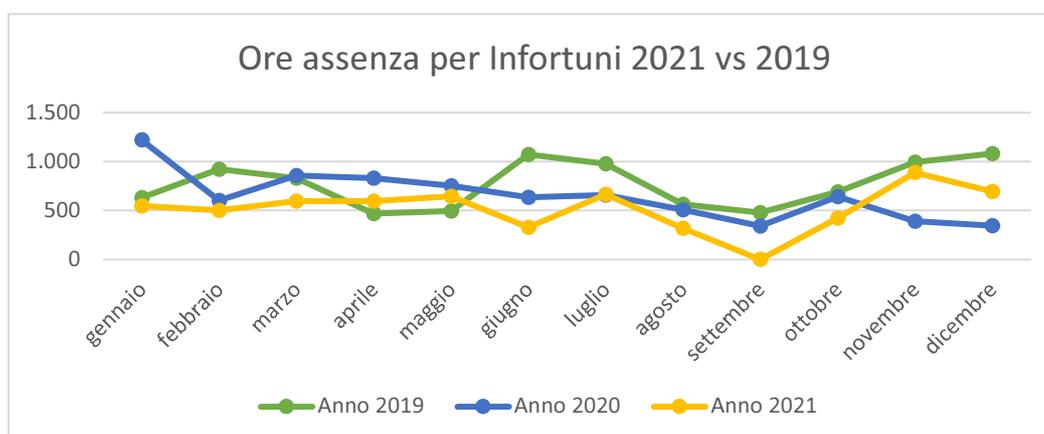
Le assenze per malattia nel 2021 rispecchiamo l'andamento dell'emergenza sanitaria con una punta significativa a marzo e aprile e la recrudescenza a partire da ottobre.

Tabella 22 - andamento delle ore di assenza per malattia degli anni 2019 e 2021



Quanto agli infortuni la natura degli stessi conferma la tipologia del lavoro caratterizzata da eventi la cui gravità non è alta, poiché si tratta in maggior parte di episodi che causano inabilità temporanee, tuttavia, il rischio, in termini di frequenza infortunistica è generalmente alto.

Tabella 23 - andamento delle ore di assenza infortuni degli anni 2019 e 2021



Nel 2021 il dato ha avuto tendenzialmente un andamento al di sotto della media del 2020, si conferma la tipologia di lesione derivanti da azioni ripetitive caratterizzate prevalentemente dalla movimentazione manuale dei carichi.

Le suddette assenze hanno inciso sul bilancio per Euro 308.504 come costo per la carenza dell'evento a carico della società e per Euro 272.511 come integrazione salario da parte degli enti previdenziali (INPS e INAIL).

3.3 SICUREZZA DEL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Dal confronto tra i dati del 2021 e del 2020, risulta che il numero degli infortuni è in lieve aumento rispetto all'anno precedente, ma complessivamente nel 2021 si sono lavorate più ore, infatti la crescita dell'indice di frequenza (n° degli infortuni sulle ore lavorate) che è passato da 57,30 a 60,27 è estremamente lieve (+5%).

Si deve comunque considerare che per buona parte del 2020 le restrizioni per il contenimento dei contagi, hanno determinato un contesto operativo estremamente più semplice da gestire (assenza di traffico veicolare e pedonale per il lock down, strade deserte) e questo ha in qualche modo condizionato anche l'andamento degli infortuni che comunque nell'esercizio 2021 sono nettamente inferiori per frequenza e gravità rispetto all'esercizio 2019.

L'indice di gravità degli infortuni del 2021 (misurata in giorni di assenza per ore lavorate) risulta inferiore a quanto rilevato nel 2020 (-13%).

La durata media delle assenze per infortunio (giorni di assenza/infortunio) risulta anche essa in calo nel 2021 rispetto al 2020 (-17%).

Tabella 24 – indici infortunistici e rapporto 2019– 2021

INDICE INFORTUNISTICO	2019	2020	2021	confronto 2021 vs 2020
Indice di frequenza	76,86	57,3	60,27	+5%
Indice di gravità	2.801	2.135	1.855	-13%
Durata Media	36,45	37,27	30,78	-17%

Il piano di miglioramento continuo della sicurezza proseguirà anche nel 2022 con l'acquisto di alcuni nuovi mezzi per i servizi aziendali, e la promozione della formazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nella "catena della sicurezza".

È previsto un importante piano formativo al personale, che coinvolgerà in modo trasversale personale operativo ed impiegati, con l'obiettivo dello sviluppo delle competenze oltre al miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Durante l'esercizio 2021 è proseguita l'attività di audit del sistema di gestione ambientale e della sicurezza presso le aree aziendali, si sono svolti n°45 audit. A seguito dei rilievi e delle criticità rilevate sono state tempestivamente attivate le necessarie azioni correttive, secondo una prassi ormai consolidata che ha incluso i rilievi fatti dall'Ente certificatore durante la visita ispettiva.

3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Sono state effettuate nel corso del 2021 oltre 1.911 ore di formazione ed in particolar modo sono stati affrontati temi di sicurezza sul lavoro, sviluppo delle competenze professionali ed aggiornamenti legislativi.

Con la collaborazione dei Servizi Informatici aziendali è stato possibile realizzare una buona parte della formazione in modalità "a distanza" come previsto dai vari DPCM anti-COVID19.

Il piano formativo 2020-2021 che l'emergenza COVID ha in alcune fasi impedito di svolgere secondo i programmi iniziali è stato comunque portato a termine entro il 2021.

3.5 BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Nel mese di novembre 2021 è stato costituito un gruppo di lavoro aziendale con lo scopo di redigere il primo bilancio di sostenibilità di A.AM.P.S..

Il Bilancio di Sostenibilità mostrerà le performance ambientali, sociali ed economiche di A.AM.P.S. analizzando i risultati economici, sociali e ambientali dell'Azienda. Durante le attività propedeutiche sono stati coinvolti i portatori d'interesse (stakeholder) e i temi ritenuti più rilevanti (individuati tramite una analisi di materialità). L'obiettivo del Bilancio di Sostenibilità sarà

- la Misurazione dell'impatto socio-ambientale dell'organizzazione, come supporto alla gestione;
- la creazione di una connessione tra la strategia complessiva dell'organizzazione e l'investimento sulla politica di sostenibilità;
- il miglioramento del controllo di gestione a livello dell'intera catena di fornitura o nell'assegnare valore al prodotto/servizio finale.

Le attività di redazione e pubblicazione saranno concluse in concomitanza con la presentazione del bilancio 2021.

4 SINTESI DEL BILANCIO (DATI IN EURO)

4.1 ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

La società, come noto, in data 25 febbraio 2016 ha richiesto l'apertura della procedura di concordato preventivo "in continuità" omologata dal Tribunale di Livorno in data 8 marzo 2017 e chiusa dallo stesso, con decreto datato 1.12.2021.

Nella tabella che segue sono stati messi a confronto i risultati conseguiti e attesi negli esercizi compresi nel piano di concordato 2016-2021.

Tabella 25 – Confronto risultati della gestione vs Piano industriale

CONTO ECONOMICO	Confronto Piano Industriale vs gestione 2016/2021		
	2016-17-18 -19 - 20 -21 DA PIANO (*)	2016-17-18-19-20-21 (*)	DIFFERENZA
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	250.160.744	247.113.177	(3.047.567)
Impianti	33.785.057	29.001.067	(4.783.990)
Servizi	13.400.072	16.740.854	3.340.782
Servizi di igiene urbana	202.975.615	201.371.257	(1.604.359)
Contratto di Servizio Comune di Livorno	198.174.267	199.871.257	1.696.990
Service Tia	3.301.349	0	(3.301.349)
Accordo toscana/OLT	1.500.000	1.500.000	0
(variaz. Vendite per abbuoni)	0	(591)	(591)
Altri ricavi e proventi	14.117.698	30.069.208	15.951.510
Totale Ricavi	264.278.442	277.181.793	12.903.351
Acquisto materie prime, sussid., di consumo	12.148.881	12.642.584	493.703
Costi per servizi	84.262.340	90.343.515	6.081.175
Per godimento di beni di terzi	3.521.136	2.719.380	(801.756)
Per il personale	93.846.446	95.295.807	1.449.360
Rimanenze materie	0	12.981	12.981
Oneri diversi di gestione	7.321.876	5.306.406	(2.015.470)
Ebitda	63.177.763	70.861.121	7.683.358
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	45.225.264	55.592.189	10.366.925
Ebit	17.952.499	15.268.932	(2.683.567)
Saldo area finanziaria	119.700	435.217	315.517
Reddito Lordo	18.072.199	15.704.148	(2.368.051)
Imposte sul reddito di esercizio	3.683.694	2.254.440	(1.429.254)
Reddito Netto	14.388.505	13.449.708	(938.797)

(*) al netto dello stralcio del Concordato

Per facilitare il confronto i risultati sono stati depurati dello stralcio concordatario. Gli scostamenti più consistenti sono dovuti (i) ai maggiori accantonamenti contabilizzati rispetto al piano industriale, il cui importo più rilevante è relativo l'accantonamento al fondo di risanamento ambientale che si è reso necessario vista la fase di prossima fine vita dell'impianto di incenerimento e che non era stato previsto nel piano di concordato, (ii) ed al rilascio dei fondi per rischi e oneri futuri che trovano allocazione come sopravvenienze attive nella voce "Altri ricavi e proventi".

Il delta negativo del reddito netto per Euro 938.797, è inciso negativamente (i) dall'ulteriore surplus riconosciuto ai creditori come contingencies non previste dal piano per Euro 687.754 e (ii) dall'accantonamento al fondo risanamento ambientale che ammonta al 31.12.2021 a Euro 2.986.720. Se si escludono questi importi non compresi nel piano, il confronto tra il consuntivo della gestione del periodo ed il piano presentato chiuderebbe con un risultato ampiamente positivo.

Pertanto a chiusura definitiva del concordato, si può affermare che complessivamente la gestione della società ha riportato risultati migliori rispetto a quelli attesi dalla procedura concordataria.

Inoltre grazie alla conclusione di quest'ultima ed in virtù del contratto di Servizio in essere con il Socio, alla buona patrimonializzazione e alla Posizione Finanziaria Netta positiva, non sussiste una tematica di going-concern (continuità aziendale).

Nella tabella che segue sono indicati in sintesi i dati di bilancio.

Tabella 26 – Sintesi dati Bilancio 2019-2021

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	43.504.347	43.913.610	42.367.525
Margine operativo lordo (Ebitda)	6.619.898	9.492.942	7.513.487
Reddito operativo (Ebit)	1.852.294	2.907.229	1.869.662
Utile (perdita) d'esercizio	515.035	2.912.441	965.202
Attività fisse	22.113.837	22.993.275	25.419.382
Patrimonio netto complessivo	16.923.407	16.408.371	13.495.929
Posizione finanziaria netta	3.841.712	7.497.741	2.960.613

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Tabella 27 – Sintesi dati Bilancio 2019-2021

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	43.504.347	43.913.610	42.367.525
margine operativo lordo	6.619.898	9.492.942	7.513.487
Risultato prima delle imposte	1.336.696	2.987.317	1.944.669

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Tabella 28 – confronto conto economico 2020-2021

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	41.798.636	40.338.308	1.460.328
Costi esterni	18.982.057	19.337.533	355.476
Valore Aggiunto	22.816.579	21.000.775	1.815.804
Costo del lavoro	17.878.401	16.717.070	1.161.331
Margine Operativo Lordo	4.938.178	4.283.705	654.473
Ammor., svalutaz.ed altri accanton.	4.103.841	3.708.807	395.034
Risultato Operativo	834.337	574.898	259.439
Proventi e oneri non caratteristici	1.017.957	3.575.302	(2.557.345)
Proventi e oneri finanziari	(15.598)	80.088	(95.686)
Risultato Ordinario	1.836.696	4.230.288	(2.393.592)
Rivalutazioni e svalutazioni	(500.000)	(1.242.971)	742.971
Risultato prima delle imposte	1.336.696	2.987.317	(1.650.621)
Imposte sul reddito	821.661	74.876	746.785
Risultato netto	515.035	2.912.441	(2.397.406)

Lo scostamento negativo del risultato netto rispetto al 2020, tra l'altro anno poco confrontabile in quanto inciso dalla pandemia, è dovuto principalmente al fatto che in tale anno si sono concretizzati maggiori proventi non caratteristici. Da segnalare che nei proventi e oneri non caratteristici dell'anno 2021 sono stati riclassificati la sopravvenienza attiva relativa al rilascio del fondo di ripristino ambientale come motivato in nota integrativa alla voce "B) Fondi per rischi e oneri" e la sopravvenienza passiva relativa alle contingencies riconosciute ai creditori chirografi del concordato.

Come si evince dal conto economico riclassificato, anche senza le partite straordinarie la società sarebbe stata comunque in utile.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Tabella 29 – confronto principali dati patrimoniali 2020-2021

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	95.110	1.351.589	(1.256.479)
Immobilizzazioni materiali nette	19.558.360	18.870.077	688.283
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.379.773	2.599.476	(219.703)
Capitale immobilizzato	22.033.243	22.821.142	(787.899)
Rimanenze di magazzino	878.058	972.289	(94.231)
Crediti verso Clienti	6.406.125	1.853.681	4.552.444
Altri crediti	1.142.191	5.154.558	(4.012.367)
Ratei e risconti attivi	521.946	448.914	73.032
Attività d'esercizio a breve termine	8.948.320	8.429.442	518.878
Debiti verso fornitori	4.789.769	4.461.530	328.239
Debiti tributari e previdenziali	1.082.248	1.283.433	(201.185)
Altri debiti	2.347.410	3.999.740	(1.652.330)
Ratei e risconti passivi	2.309.491	2.550.430	(240.939)
Passività d'esercizio a breve termine	10.528.918	12.295.133	(1.766.215)
Capitale d'esercizio netto	(1.580.598)	(3.865.691)	2.285.093
Trattam.di fine rapporto di lavoro subordinato	2.307.524	2.416.166	(108.642)
Debiti trib. e previd.(oltre l'esercizio succ.)			
Altre passività a medio e lungo termine	5.063.426	7.628.655	(2.565.229)
Passività a medio lungo termine	7.370.950	10.044.821	(2.673.871)
Capitale investito	13.081.695	8.910.630	4.171.065
Patrimonio netto	(16.923.407)	(16.408.371)	(515.036)
Posiz. Finanz. netta a medio lungo termine	50.594	(10.628.994)	10.679.588
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.791.118	18.126.735	(14.335.617)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(13.081.695)	(8.910.630)	(4.171.065)

Lo Stato Patrimoniale riclassificato rileva nel 2021 uno squilibrio finanziario a breve di Euro 1.580.598 anche se in forte miglioramento rispetto all'anno precedente che era pari a Euro 3.865.691. La soluzione a tale squilibrio passa necessariamente da un miglioramento della gestione caratteristica attraverso una riduzione ulteriore dei costi e dell'efficientamento complessivo della società.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

Tabella 30 – confronto posizione finanziaria netta 2020-2021

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	3.760.857	17.628.381	(13.867.524)
Denaro e altri valori in cassa	261	1.504	(1.243)
Disponibilità liquide	3.761.118	17.629.885	(13.868.767)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		500.000	(500.000)
Debiti verso banche (entro l'eserc. success.)		3.150	(3.150)
Crediti finanziari	(30.000)		(30.000)
Debiti finanziari a breve termine	(30.000)	3.150	(33.150)
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.791.118	18.126.735	(14.335.617)
Debiti verso banche (oltre l'eserc.success.)		10.801.127	(10.801.127)
Crediti finanziari	(50.594)	(172.133)	121.539
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	50.594	(10.628.994)	10.679.588
Posizione finanziaria netta	3.841.712	7.497.741	(3.656.029)

I dati Patrimoniale e Finanziari sono influenzati dal pagamento finale delle ultime rate del concordato.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Tabella 31 – Sintesi investimenti 2021

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	852.199
Impianti e macchinari	1.819.622
Attrezzature industriali e commerciali	380.131
Altri beni	38.358

Si prevede di effettuare nel corrente esercizio investimenti pari a Euro 4.434.265 in autofinanziamento dettagliati per settore nel grafico seguente.



Il maggior volume di investimenti è stato previsto per gli impianti e riguarda principalmente la manutenzione programmata dell'impianto di incenerimento e gli interventi di spostamento della centrale termica, con messa in sicurezza del solaio dell'edificio.

Si prevede di continuare il programma degli acquisti dei mezzi per il rinnovo delle attrezzature più datate ed usurate, quale condizione essenziale per evitare il decadimento dell'efficienza della flotta e l'incremento dei costi di riparazione.

Per assicurare le performance ottimali di esecuzione delle attività, è previsto il rinnovo di attrezzature sia per il servizio di derattizzazione e disinfestazione, sia per i servizi cimiteriali.

Gli investimenti ipotizzati per i servizi informatici sono improntati principalmente al mantenimento dell'aggiornamento dell'hardware e all'implementazione dei software anche nell'ottica di uniformità con le altre Sol del gruppo, voluto da RetiAmbiente.

6 Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che non è stata fatta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

7 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Dal 29 novembre 2021, A.AM.P.S. è stata conferita in RetiAmbiente Spa, che da quel momento ne esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

Tuttavia, come già indicato precedentemente, per tutto il 2021 è rimasto valido con il Comune di Livorno

il contratto per la gestione del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati svolti in ambito cittadino, che pertanto è stato fatturato al Comune alle condizioni stabilite dal Piano Economico Finanziario 2021 redatto in base alla delibera ARERA per l'importo annuo di Euro 31.250.950. Nessun rapporto è stato intrattenuto nell'anno 2021 con la Capogruppo RetiAmbiente Spa.

Nella tabella sottostante si dà evidenza dei rapporti intrattenuti nel 2021 con le aziende consorelle che sono stati effettuati alle normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti. I rapporti si riferiscono tutti a operazioni relative al trattamento dei rifiuti.

Preme sottolineare che le aziende consorelle sotto dettagliate sono le SOL facenti parte del gruppo RetiAmbiente alla data del 31.12.2021, e sono diverse rispetto al precedente bilancio nel quale sono stati elencati i rapporti intrattenuti con le aziende partecipate dal Comune di Livorno.

Tabella 32– Rapporti con imprese consorelle

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
ERSU Spa			208.671	12.367	1.022.147	82.568
ASCIT Spa			7.374		16.464	
GEOFOR Spa			46.435		97.300	32.047
REA Spa			8.149		26.149	
ESA Spa					3.930	
BAGNI DI LUCCA SERVIZI Srl			102		905	
Totale			270.731	12.367	1.166.895	114.615

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti con imprese collegate i seguenti rapporti.

Tabella 33 – Rapporti con imprese collegate

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
PIATTAFORMA BISCOTTINO Spa		30.000	5.785			
RENET Spa			548	8.580	2.289	34.689
Totale		30.000	6.333	8.580	2.289	34.689

Il rapporto con Renet SpA si riferisce al trattamento e valorizzazione del rifiuto del vetro.

Per la situazione del rapporto con la Piattaforma Biscottino Spa si rimanda al capitolo *Criteri di valutazione* – Partecipazioni della nota integrativa.

8 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 3 e 4 si dà atto che non si possiedono, né si sono acquistate o alienate nel corso dell'anno, azioni proprie o azioni o quote di capitale di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

9 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono regolati dalle seguenti procedure:

- procedura uscite finanziarie;
- procedura comunicazione saldi bancari;
- procedura report controllo di gestione con elaborazione mensile di report sull'andamento economico a confronto con gli obiettivi di budget e sull'andamento gestionale delle attività aziendali e del personale;
- report di cash flow bimestrali.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano in questo bilancio una buona qualità creditizia, in quanto con il passaggio nel 2013 del sistema di riscossione della Tariffa da TIA a TARES/TARI si è superato il problema del ritardo sugli incassi delle fatture TIA inviate agli utenti. Il cliente principale fino al 31.12.2021 è stato il Comune di Livorno, e dal 1° gennaio 2022 sarà la Capogruppo RetiAmbiente: entrambi assicurano alla società pagamenti tempestivi e puntuali. Inoltre la capogruppo ha avvocato a sé il rischio di credito del 2021, trattenendo parte della remunerazione del capitale di competenza della società così come riconosciuto dal metodo ARERA.

Rischio di liquidità

Durante il piano di concordato è stata generata cassa sufficiente per il pagamento di tutti i debiti concordatari.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede un deposito presso istituti di credito per soddisfare le residuali necessità di liquidità a disposizione del concordato;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

10 Evoluzione prevedibile della gestione

L'ingresso della società nella compagine di Retiambiente SpA genera e genererà una modifica sostanziale dell'attività di servizio, anche in considerazione dell'evoluzione normativa imposta da ARERA, con le deliberazioni in materia di riconoscimento tariffario e di qualità dei servizi erogati.

La società ha partecipato attivamente alla presentazione di progetti PNRR al MiTE,

- il primo, in collaborazione con ASA SpA inerente la realizzazione di una piattaforma per la digestione anaerobica congiunta di fanghi da depurazione di reflui civili e frazione organica da raccolta differenziata, nell'ambito dell'avviso del MiTE, recante: M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento C - "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili, per un valore complessivo di circa 12,8 milioni di Euro;
- il secondo, direttamente come SOL di RetiAmbiente, inerente la revisione del servizio di raccolta nel comparto urbano del Comune di Livorno denominato "Centro Allargato" ed attivazione della raccolta stradale degli imballaggi in vetro al fine della sua candidatura all'avviso MiTE: M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento A - "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", per un importo di circa 1,8 milioni di Euro.

E' stato altresì redatto un progetto impiantistico oggetto candidato "all'avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani " di cui alla deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 1232, del 23 novembre 2021, come modificata ed integrata dalla deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 1277, del 29 novembre 2021 e dalla deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 263, del 7 marzo 2022, funzionale e idoneo a sviluppare tre linee di intervento:

- la prima, a supporto delle necessità e dei bisogni dell'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, per quanto attiene la possibilità di procedere alla messa in riserva (operazione R13, all.to C, alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni) ed il recupero (operazione R3, all.to C, alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni) di rifiuti codice EER 20.02.01 - Rifiuti biodegradabili provenienti da attività di manutenzione di aree verdi, per una capacità in ingresso di 50.000 tonnellate/anno, che sono idonee ad intercettare i flussi dei rifiuti urbani trattati da RetiAmbiente SpA, attraverso le proprie SOL, nella forma di "impianto integrato nel pubblico servizio" ai sensi dell'allegato A, alla deliberazione ARERA del 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF, recante: APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025, allo scopo di poter ottenere, tramite trattamento biologico aerobico del rifiuto organico ligneo celluloso da raccolta differenziata, un Ammendante Compostato Verde (ACV), di cui all'articolo 2, comma 1, lettera z, del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 e successive modifiche ed integrazioni;
- la seconda a chiusura del ciclo del progetto di codigestione dei fanghi da reflui civili e rifiuti organici da raccolta differenziata, previsto presso il sito di Livorno – Picchianti, oggetto di apposita richiesta di inclusione sulla Linea d'Intervento C dell'avviso MiTE - M2C.1.1 I 1.1 - "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili", nell'ambito delle procedure di finanziamento PNRR, anche in questo caso per la messa in riserva (operazione R13, all.to C, alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni) ed il recupero (operazione R3, all.to C, alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni) di rifiuti codice EER

19.08.05 - Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, residuati dal processo digestivo su indicato, per un quantitativo di circa 10.000 tonnellate/anno in ingresso, sfruttando, in tale modalità, in qualità di strutturante, quantitativi interessanti di rifiuti codice EER 20.02.01 - Rifiuti biodegradabili provenienti da attività di manutenzione di aree verdi, prima indicati, per l'ottenimento di un Ammendante Compostato Misto (ACM), di cui all'articolo 2, comma 1, lettera z, del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 e successive modifiche ed integrazioni;

- la terza a beneficio del pubblico servizio di raccolta e delle utenze non domestiche, connessa e collegata alla indispensabile delocalizzazione dell'attuale CdR di Picchianti, sul cui sedime si verrà a realizzare la parte impiantistica per preparazione della frazione dei rifiuti organici da raccolta differenziata da avviarsi a codigestione anaerobica, consistente in una piattaforma per la messa in riserva (operazione R13, all.to C, alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni), il deposito preliminare (operazione D15, all.to B, alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni) ed il recupero (operazioni R4 e R5 all.to C, alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni) per svariati codici EER.

L'azienda è altresì impegnata nella revisione delle modalità di raccolta e di gestione dei servizi presso le UND di grande produzione, al fine di conseguire una prima, fattiva applicazione degli strumenti di misurazione della produzione, cui associare l'applicazione di principi PAYT per il tributo ambientale, in stretta collaborazione con il Comune di Livorno e la capogruppo, per poi poter ampliare questi risultati a tutte le UD e UND del territorio livornese.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Raphael Rossi

A.A.M.P.S. S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di RETIAMBIENTE Spa

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B - 57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400 i.v.

Bilancio al 31/12/2021

Stato patrimoniale attivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.960	17.330
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.437	26.002
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	72.713	1.308.257
Totale immobilizzazioni immateriali	95.110	1.351.589
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	8.575.072	8.103.843
2) Impianti e macchinario	6.574.533	6.676.663
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.840.929	2.999.810
4) Altri beni	95.123	85.061
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.472.703	1.004.700
Totale immobilizzazioni materiali	19.558.360	18.870.077
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) altre imprese	50.000	50.000
	50.000	50.000
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	30.000	-
- oltre l'esercizio	-	122.078
	30.000	122.078

c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	50.594	50.055
	50.594	50.055
	80.594	172.133
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	130.594	222.133
Totale immobilizzazioni	19.784.064	20.443.799

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	878.058	972.289
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	878.058	972.289

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	6.405.577	1.853.681
- oltre l'esercizio	-	-
	6.405.577	1.853.681
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	6.333	5.785
- oltre l'esercizio	-	-
	6.333	5.785
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	-	2.987.753
- oltre l'esercizio	-	-
		2.987.753
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	270.731	136.304
- oltre l'esercizio	-	-
	270.731	136.304

5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	443.615	999.576
- oltre l'esercizio	-	-
	443.615	999.576
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	317.701	902.440
- oltre l'esercizio	2.329.773	2.549.476
	2.647.474	3.451.916

5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	104.359	122.700
- oltre l'esercizio	-	-
	104.359	122.700

Totale crediti 9.878.089 9.557.715

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	500.000
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività che non costituiscono immobilizzazioni	-	500.000

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	3.760.857	17.628.381
2) Assegni	-	1.300
3) Denaro e valori in cassa	261	204
Totale disponibilità liquide	3.761.118	17.629.885

Totale attivo circolante 14.517.265 28.659.889

D) Ratei e risconti 521.946 448.914

Totale attivo 34.823.275 49.552.602

Stato patrimoniale passivo

31/12/2021

31/12/2020

A) Patrimonio netto

I. Capitale	16.476.400	16.476.400
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	188.370	188.370
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	(256.399)	(3.168.840)
IX. Utile d'esercizio	515.035	2.912.441
IX. Perdita d'esercizio	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	16.923.407	16.408.371

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	5.063.426	6.752.991
Totale fondi per rischi e oneri	5.063.426	6.752.991

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

2.307.524

2.416.166

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
2) Obbligazioni convertibili		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
3) Verso soci per finanziamenti		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
4) Verso banche		
- entro l'esercizio	-	3.150
- oltre l'esercizio	-	10.801.127
	-	10.804.277
5) Verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-

6) Acconti		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	4.781.189	4.461.530
- oltre l'esercizio	-	-
	4.781.189	4.461.530
8) Rappresentati da titoli di credito		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
9) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	8.580	1.539
- oltre l'esercizio	-	-
	8.580	1.539
11) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	-	448.044
- oltre l'esercizio	-	875.664
	-	1.323.708
11 bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	12.367	302.638
- oltre l'esercizio	-	-
	12.367	302.638
12) Tributari		
- entro l'esercizio	358.273	693.994
- oltre l'esercizio	-	-
	358.273	693.994
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	723.975	589.439
- oltre l'esercizio	-	-
	723.975	589.439
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	2.335.043	3.247.519
- oltre l'esercizio	-	-
	2.335.043	3.247.518
	Totale debiti	
	8.219.427	21.424.644

E) Ratei e risconti	2.309.491	2.550.430
----------------------------	------------------	------------------

Totale passivo	34.823.275	49.522.602
-----------------------	-------------------	-------------------

Conto economico	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.633.861	39.197.105
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
- vari	2.503.525	4.304.317
- contributi in conto esercizio	49.398	70.783
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	317.563	341.405
	2.870.486	4.716.505
Totale valore della produzione	43.504.347	43.913.610
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.376.668	2.116.037
7) Per servizi	15.208.464	14.684.508
8) Per godimento di beni di terzi	254.065	224.925
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	11.784.841	11.428.753
b) Oneri sociali	4.037.005	3.879.967
c) Trattamento di fine rapporto	847.231	775.449
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	1.209.324	632.901
	17.878.401	16.717.070
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.257.474	763.195
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.846.367	2.945.612
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.242.971
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.627	2.940
	4.128.468	4.954.718
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	94.230	7.589
12) Accantonamento per rischi	639.137	1.630.995
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	1.072.620	670.539
Totale costi della produzione	41.652.053	41.006.381
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.852.294	2.907.229

C) Proventi e oneri finanziari

<i>15) Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	-	-
	-	-
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	14.326	95.958
	14.326	95.958
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	29.924	15.870
	29.924	15.870
<i>17-bis) Utili e Perdite su cambi</i>	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	(15.598)	80.088

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

<i>18) Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
	-	-

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

500.000	-
-	-
-	-
-	-
-	-
500.000	-

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**(500.000)**

-

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- a) Imposte correnti
- b) Imposte esercizi precedenti
- c) Imposte differite e anticipate
 - Imposte differite
 - Imposte anticipate
- d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

	1.336.696	2.987.317
58.816	552.639	
(41.727)	(758.365)	
-	-	
804.572	280.602	
-	-	
821.661	74.876	

21) Utile (Perdita) dell'esercizio**515.035****2.912.441**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Come previsto dal principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

	31/12/2021	31/12/2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	515.035	2.912.441
Imposte sul reddito	821.661	74.876
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	15.598	(80.088)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.352.294	2.907.229
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.486.368	2.406.444
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.103.841	3.708.807
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	500.000	1.242.971
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.090.209	7.358.222
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.442.503	10.265.451
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	94.231	7.588
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.699.118)	789.043
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.287.279)	(1.431.986)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(73.032)	(135.822)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(240.939)	(290.940)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	44.843	2.335.714
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.161.294)	1.273.597
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.281.209	11.539.048
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(15.598)	80.088
(Imposte sul reddito pagate)	(601.421)	204.460
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(3.284.575)	(5.153.700)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(3.901.594)	(4.869.152)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	379.615	6.669.896
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.668.441)	(2.438.711)
Disinvestimenti	1.133.791	1.331.229
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(995)	(1.025.286)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(31.795)
Disinvestimenti	91.539	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.444.106)	(2.164.563)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.150)	370

Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(10.801.127)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale (arrotondamento)	1	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.804.276)	370
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(13.868.767)	4.505.703
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.628.381	13.123.945
Assegni	1.300	-
Danaro e valori in cassa	204	237
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.629.885	13.124.182
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.760.857	17.628.381
Assegni	-	1.300
Danaro e valori in cassa	261	204
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.761.118	17.629.885
Di cui non liberamente utilizzabili		

L'Amministratore Unico
Raphael Rossi

A.AM.P.S. S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di RETIAMBIENTE Spa

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B - 57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2021**Premessa**

Signori azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro **515.035** che conferma l'andamento positivo della gestione aziendale e permette il totale ripianamento delle perdite conseguite nel periodo ante concordato.

Attività svolte

La società è affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti. In data 29.11.2021 il Comune di Livorno, Socio Unico di A.AM.P.S. Spa, mediante aumento di capitale sociale, ha conferito la società nel gruppo RetiAmbiente Spa gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa. RetiAmbiente è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara.

Il rapporto, tra la nostra società ed il Comune di Livorno affidante, è disciplinato dal contratto avente per oggetto il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e il servizio di spazzamento delle strade e piazze pubbliche, stipulato in data 19.12.2012, che è cessato al 31.12.2021, con il subentro del nuovo socio unico RetiAmbiente Spa, come meglio descritto nelle premesse della relazione.

La società svolge, inoltre, per soggetti terzi, servizi di pulizie diverse connessi all'ambiente, derattizzazione, disinfestazione e analisi di laboratorio.

La società è affidataria, in house providing, della gestione dei servizi cimiteriali, dal 1° aprile 2019 per cinque anni, in forza del contratto sottoscritto con il Comune di Livorno, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1033, del 27 dicembre 2018.

Dal 1° gennaio 2006 fino al 31.12.2012 la società ha gestito la Tariffa di Igiene Ambientale, ad oggi ancora in fase di gestione a stralcio.

Informazione in merito ai fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio

Da segnalare che in data 29 Novembre 2021 il Comune di Livorno ha conferito A.AM.P.S. Spa in RetiAmbiente Spa mediante aumento di capitale Sociale. La Società rimane comunque nella completa titolarità della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale per l'ambito territoriale del Comune di Livorno regolato dal contratto sottoscritto con il Comune di Livorno fino al 31.12.2021 e con RetiAmbiente Spa fino al 31.12.2035. Il cambio della proprietà da Comune di Livorno a RetiAmbiente Spa non comporta alcun cambiamento sull'operatività aziendale.

Inoltre si segnala che in data 1° dicembre 2021 è stato emesso dal Tribunale di Livorno il decreto di chiusura anticipata della procedura di Concordato preventivo in continuità a cui A.AM.P.S. era stata sottoposta, facendo tornare la società "in bonis".

Informazione in merito ai fatti accaduti dopo la data di chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio

Mentre si sta allentando l'emergenza sanitaria che ha caratterizzato questi ultimi anni, l'attuale situazione politica mondiale rende ancora estremamente incerti ed imprevedibili gli sviluppi futuri, che però al momento non determinano effetti sul presente bilancio.

Proprio per questa possibile instabilità futura, il bilancio è stato redatto, rispettando in maniera rigorosa i principi di prudenza di cui all'art. 2423 bis del codice civile.

Si prevede che il budget relativo all'anno 2022 adottato con Provvedimento 37 del 17 Marzo 2022 dall'Amministratore Unico sia comunque in grado di assorbire gli eventuali cambiamenti che si dovessero verificare in seguito agli attuali eventi mondiali. Non si prevedono effettivi significativi conseguenti alla mutata situazione geopolitica.

Pertanto alla data di stesura della nota integrativa non sono note situazioni che potrebbero comportare variazioni al presente bilancio.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Presupposto della continuità aziendale

Il bilancio al 31.12.2021 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, confermata anche dalla chiusura in data 1.12.2021 della procedura concordataria, che ha fatto tornare "in bonis" la società.

Inoltre in seguito alla delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 443/2019 è entrato in vigore il nuovo metodo di calcolo della Tariffa del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che, a garanzia del principio di continuità aziendale, prevede che debba essere assicurata ai gestori una tariffa che garantisca l'equilibrio economico e finanziario.

Ferma restando la sottostante fondamentale assunzione della continuità aziendale, in relazione a talune attività non più strategiche (partecipazione in Piattaforma Biscottino Spa e Immobile ex sede Via Bandi), finalizzate la prima alla liquidazione e la seconda in tempi più o meno brevi alla vendita, la Società ha provveduto, cautelativamente, a stanziare idonei fondi svalutazione.

Comparabilità e principio di prudenza

È, pertanto, nella prospettiva appena delineata che deve essere correttamente apprezzata la continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi e la comparabilità dei dati contenuti nel bilancio relativo all'esercizio 2021 con quelli contenuti nel bilancio del precedente esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. I proventi e oneri straordinari riclassificati in seguito all'applicazione del D.lgs. 139/2015, non hanno comportato variazioni al patrimonio netto

Cambiamenti di principi contabili

Nessuno.

Criteri di valutazione adottati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a

quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, queste vengono valutate separatamente.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa del bilancio stesso. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare, sono soggetti a stime, tra gli altri, il valore di presumibile realizzo dei crediti e il valore delle rimanenze, espresso al netto delle svalutazioni, nonché il valore delle immobilizzazioni immateriali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31.12.2021 sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Risultano altresì iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i costi sostenuti per i particolari lavori di manutenzione straordinaria ai quali è frequentemente sottoposta la complessa impiantistica aziendale connessa all'incenerimento con recupero energetico dei rifiuti solidi urbani. Tali costi non sono stati portati ad incremento di beni materiali pluriennali per la diversa vita utile che li caratterizza rispetto agli impianti cui astrattamente si riferiscono. Per questo motivo, in mancanza di presupposti che possano oggettivamente legittimare la capitalizzazione di questi costi rispetto a determinate attività materiali pluriennali, è stato ritenuto corretto considerarli alla stregua di "costi pluriennali da ammortizzare", ammortizzandoli per una vita utile individuata in funzione del periodo intercorrente tra il completamento degli interventi e la data programmata per la nuova fermata straordinaria degli impianti prevista, a seconda della tipologia di intervento manutentivo. La vita utile media, così determinata, degli interventi di manutenzione straordinaria è circa di 2 esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene e in proporzione alla percentuale di funzionamento per quanto riguarda l'inceneritore con recupero energetico.

Per effetto della prevista chiusura al 31 ottobre 2023 dell'impianto di incenerimento con recupero energetico, la società ha adattato quote di ammortamento in base alla vita utile dei beni che andranno dismessi.

Fabbricati	
- Edificio Officina	2%
- Edificio Inceneritore con recupero energetico	2,5%
- Altri	3%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili e macchine da ufficio	12%
Impianti specifici di utilizzazione	
- Inceneritore con recupero energetico	8,25%
- Impianto Strippaggio	7%
- Cassonetti e bidoni PAP differenziati	10%
- Cassonetti posteriori per RSU e differenziati	20%
- Cassoni e attrezzature diverse	10%
- Altri	10%
Veicoli attrezzati e macchine operatrici	
- Autocarro scarrabile	20%
- Autocabinati	10%
- Altri	20%

I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, la cui utilità sia presumibilmente limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti a conto economico.

La svalutazione prudenziale del complesso edilizio di proprietà

L'importante complesso edilizio ubicato in Livorno, Via Bandi n.15, di cui la Società è proprietaria, è ritenuto non più strategico e destinato a essere venduto.

Nonostante la destinazione alla vendita, il complesso edilizio è stato mantenuto tra le Immobilizzazioni Materiali, in quanto si ritiene che non siano rispettate tutte le condizioni legittimanti la riclassificazione del bene nell'Attivo Circolante previste nel paragrafo 25 dell'OIC 16 (in particolare, la vendita non appare altamente probabile nel breve termine alla luce delle condizioni di mercato attuali).

Conseguentemente, non è stato adottato il criterio di valutazione previsto, specificamente per il caso di cambio di destinazione di una immobilizzazione materiale, dal paragrafo 79 dell'OIC 16, mantenendo, quindi, il criterio del costo rettificato.

Tuttavia, ritenendo comunque sussistenti i sintomi di una perdita di valore, la Società già nell'esercizio 2015 aveva prudentemente proceduto ad una svalutazione. Tale svalutazione è stata adeguata alla perizia di stima effettuata nel 2020 dal Geometra Falai, professionista incaricato dal Commissario Giudiziale con Provvedimento del Tribunale di Livorno.

Nel Bilancio 2021 il complesso edilizio, mantenuto tra le immobilizzazioni materiali, è stato prudenzialmente sottoposto anche ad ammortamento in quanto rappresentativo della perdita di valore del complesso immobiliare relativo all'esercizio 2021.

La svalutazione dell'impianto di preselezione e dell'impianto biogas

Nel giugno 2019 è stato chiuso l'impianto di Preselezione dei rifiuti in quanto valutato non più necessario. Una parte dell'impianto è stata riconvertito allo stoccaggio del multimateriale, mentre a causa del peggioramento delle qualità dei RUI raccolti in alcune zone del territorio, nel corso dell'anno 2021 è stata presentata alla Regione Toscana l'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA per la riattivazione della parte inutilizzata dell'impianto. L'istanza si è conclusa con l'ottenimento dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n° 15967 del 16/09/2021. Le prescrizioni contenute nell'autorizzazione hanno comportato la

necessità di effettuare un intervento di manutenzione, per cui l'impianto è rimasto disattivo per tutta la durata dell'anno 2021. Per meglio rappresentare il valore reale dell'impianto è stato costituito nell'esercizio 2019 e prudenzialmente mantenuto nel presente bilancio un fondo svalutazione pari al suo valore residuo.

Anche l'impianto di cogenerazione a Biogas in discarica esaurita è stato chiuso nel mese di Giugno 2019. In attesa della conclusione dell'iter autorizzativo di chiusura definitiva da parte degli enti preposti che si concluderà nel corso del 2022, è stato costituito nell'esercizio 2019 un apposito fondo svalutazione pari al suo valore residuo.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Con riferimento al valore presumibile di realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che i crediti abbiano perso valore. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifestata o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. I crediti vengono cancellati dal bilancio al momento dell'accertata inesigibilità secondo quanto previsto dalla normativa e dai principi contabili.

Si precisa che per effetto del combinato disposto di cui all'art. 2423, quarto comma c.c. e OIC 15, il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non hanno trovato applicazione poiché gli effetti che ne deriverebbero sono irrilevanti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Nel corso dell'esercizio 2021, grazie alla redditività netta positiva prodotta dal piano alla base della procedura di concordato che ha permesso di generare conseguenti flussi finanziari, la Società ha potuto anticipare la chiusura del concordato, andando a ristorare i creditori anche di un ulteriore surplus del 3,2% rispetto al valore nominale del credito falcidiato a titolo di contingencies.

A seguito di questo ulteriore pagamento il Tribunale di Livorno in data 1.12.2021 ha emesso il decreto di chiusura definitiva della procedura concordataria. Pertanto non risultano più in bilancio debiti pregressi e per il previsto dal principio contabile OIC 19, pertanto non risulta applicabile il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, poiché gli effetti che ne deriverebbero sono irrilevanti (art. 2423, quarto comma c.c. e OIC 19).

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa sono iscritte al loro valore nominale.

I saldi dei conti bancari tengono conto dei bonifici disposti entro la data di chiusura del presente bilancio e degli incassi accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio alla data del 31/12/201, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta successivamente.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di natura pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino si riferiscono principalmente a materiali per manutenzione. Per l'individuazione del costo, dato il carattere fungibile dei beni in questione, è stato adottato il criterio del costo medio ponderato.

Da un'analisi puntuale delle rimanenze di magazzino a fine esercizio 2021 si è provveduto ad adeguare il fondo svalutazione, già costituito nel 2020, sia per perdita di valore di alcuni articoli, sia per la progressiva perdita di utilità dei materiali di manutenzione dell'impianto di incenerimento con recupero energetico in vista della fine vita dell'impianto prevista per il 31 ottobre 2023.

Partecipazioni

In merito alla partecipazione di maggior rilievo della nostra società, ossia quella di collegamento, valgono le osservazioni di seguito riportate.

La partecipazione nella Piattaforma Biscottino S.p.A. (pari al 37,6% del capitale della partecipata) era stata classificata, fin dal primo esercizio di acquisizione, tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto avente carattere «strategico» e destinata a una durevole permanenza nel patrimonio aziendale.

Dal bilancio relativo all'esercizio 2015, in virtù di un cambio di destinazione la partecipazione non è più classificata alla voce III.1.b. delle «Immobilizzazioni», bensì alla voce III.2. dell'Attivo Circolante. In seguito al venir meno del carattere durevole dell'investimento, in quanto la partecipazione nella società Piattaforma Biscottino S.p.A. è destinata a essere venduta.

Al verificarsi di trasferimenti di partecipazioni dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante o viceversa, l'OIC 21 stabilisce che il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione – al momento del trasferimento stesso – dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. In particolare, nel caso di trasferimento all'attivo circolante di partecipazioni prima classificate nelle immobilizzazioni finanziarie, il trasferimento va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Il valore così determinato, poiché la partecipazione è destinata alla negoziazione, è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

In stretta applicazione delle indicazioni contenute nell'OIC 21, la Società, tenuto conto della necessità di dover confrontare il costo della partecipazione con il valore di presumibile realizzazione, ha già svalutato nell'esercizio 2015 parzialmente il valore di carico della partecipazione.

Stante il perdurare dell'impossibilità di funzionamento dell'Assemblea il Collegio Sindacale ha depositato al Tribunale delle Imprese istanza di nomina del liquidatore della società Biscottino Spa e A.AM.P.S. si è a sua volta costituita ad adiuvandum. In data 4.10.2019 è stato nominato liquidatore il dott. Simone Martini commercialista di Firenze. Nel corso del 2020 il liquidatore ha tentato tre manifestazioni di interesse, l'ultima delle quali è andata a buon fine. Pertanto il liquidatore sta sperando tutte le fasi di liquidazione alla fine delle quali verrà rimborsato il capitale di A.AM.P.S., le cui aspettative, però, sono minime. Pertanto, prudenzialmente la partecipazione è stata completamente svalutata.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Nella voce vengono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione della Società e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile del periodo, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite del periodo e di esercizi precedenti in attesa di sistemazione.

Le riserve costituenti il Patrimonio netto si distinguono a seconda della loro disponibilità (ad es.

possibilità di utilizzazione per aumenti di capitale o a copertura perdite) e distribuibilità (possibilità di utilizzarle per erogare dividendi ai soci).

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare, la Società ha ritenuto opportuno costituire idonei fondi atti a fronteggiare rischi e oneri futuri connessi:

- (a) alle somme che la società potrebbe essere chiamata a corrispondere, in relazione alle cause attualmente in corso intraprese da creditori per i quali è ritenuta probabile la soccombenza;
- (b) alle somme che la Società è stata chiamata ad accantonare dal Commissario Giudiziale per eventuali pagamenti oltre la data del decreto di chiusura del concordato.
- (c) agli oneri che la società dovrà sostenere per la dismissione della parte di impianto relativa all'incenerimento dei rifiuti e alla produzione di energia elettrica e la riconversione della parte rimanente in impianto di trasbordo e trasferimento.
- (d) alla tassa regionale che la società potrebbe pagare in caso di mancato riconoscimento per l'anno 2021 della qualifica "R1" dell'impianto di incenerimento.
- (e) alle somme che la società dovrà sostenere per eventuali rischi di perdite su crediti per quei crediti che nonostante i tentativi di recupero sono rimasti ancora da incassare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2005 a favore dei dipendenti ancora in organico alla data di chiusura del presente bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2006 e totalmente destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS e ad altri fondi privati di previdenza).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Per quanto sopra esposto in relazione al presupposto della continuità aziendale, la Società ritiene che siano rispettate le condizioni previste dall'OIC 25 per l'iscrizione di imposte differite attive, relativamente agli accantonamenti per:

- a) fondi rischi,
- b) svalutazione crediti,
- c) svalutazione di attività finanziarie
- d) svalutazione magazzino

Riconoscimento di ricavi e costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Altre informazioni

La società come previsto all'art. n. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative, che fino alla data di chiusura del concordato era garantita anche dalla vigilanza del Commissario Giudiziario.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
95.110	1.351.589	(1.256.479)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.330	26.002	1.308.257	1.351.589
Valore di bilancio	17.330	26.002	1.308.257	1.351.589
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		995		995
Ammortamento dell'esercizio	9.370	12.560	1.235.544	1.257.474
Totale variazioni	(9.370)	(11.565)	(1.235.544)	(1.256.479)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.960	14.437	72.713	95.110
Valore di bilancio	7.960	14.437	72.713	95.110

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	226.000	208.670	-	-	17.330
Concessioni, licenze, marchi	355.182	329.180	-	-	26.002
Spese da ammortizzare	5.995.507	4.687.250	-	-	1.308.257
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	127.061	127.061	-	-	-
	6.703.750	5.352.161	-	-	1.351.589

Si evidenzia che le "altre immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2021 sono relative al valore residuo delle manutenzioni straordinarie all'impianto di incenerimento dei rifiuti effettuate nell'anno 2020.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
19.558.360	18.870.077	688.283

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.717.616	60.132.802	7.892.974	741.739	1.004.700	86.489.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.003.764	53.371.932	4.893.164	656.678		65.925.538
Svalutazioni	1.610.009	84.207				1.694.216
Valore di bilancio	8.103.843	6.676.663	2.999.810	85.061	1.004.700	18.870.077
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	852.199	1.819.622	380.131	38.358	1.578.131	4.668.441
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		3.980	19.683		1.110.128	1.133.791
Ammortamento dell'esercizio	380.970	1.917.772	519.329	28.296		2.846.367
Totale variazioni	471.229	(102.130)	(158.881)	10.062	468.003	688.283
Valore di fine esercizio						
Costo	17.569.815	61.490.852	7.859.308	710.562	1.472.703	89.103.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.384.734	54.916.319	5.018.379	615.439		67.934.871
Svalutazioni	1.610.009					1.610.009
Valore di bilancio	8.575.072	6.574.533	2.840.929	95.123	1.472.703	19.558.360

La voce "Terreni e Fabbricati", pari a 8.575.072 Euro al 31 dicembre 2021 si riferisce principalmente al terreno ed ai fabbricati dell'area impiantistica di Via dell'Artigianato, e dell'ex

sede legale di Via Bandi. Come già indicato in precedenza per quest'ultima, gli importi sono valorizzati al netto del relativo fondo svalutazione. L'incremento è costituito dal completamento, nel corso del 2021, del "Centro del Riuso", una struttura data in gestione ad Cooperativa Sociale. Il "Centro del Riuso", in coerenza con gli indirizzi nazionali di riduzione della produzione del rifiuto, è stato pensato come luogo idoneo al conferimento, da parte dei cittadini, di beni o oggetti non più di loro interesse ma che possono essere riutilizzati da altri secondo la definizione di cui alla lettera r) comma 6 dell'art. 183 del D. Lgs. 152/06 così come modificato dal D. Lgs. N°116 del 3 settembre 2020. L'operazione ha il duplice scopo di prevenire la produzione dei rifiuti e diffondere una cultura del riuso basata sui principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale.

La voce "Impianti e Macchinari" pari a 6.574.533 Euro si riferisce sostanzialmente al valore degli impianti e degli automezzi per lo svolgimento del servizio. L'incremento è costituito per Euro 1.617.098 al rinnovo del parco veicolare e per il restante importo alla messa in funzione di nuovi impianti.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", pari a 2.840.929 Euro, attiene principalmente alle attrezzature utilizzate per la raccolta differenziata dei rifiuti.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" ammonta a 95.123 Euro ed è costituita da mobili, arredi, macchine per ufficio, stampanti e terminali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie invece i costi sostenuti per gli investimenti non ancora ultimati al termine dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	1.004.700
Acquisizione dell'esercizio	1.578.131
Capitalizzazioni dell'esercizio	(1.110.128)
Saldo al 31/12/2021	1.472.703

Di seguito si dettaglia il movimento dei singoli progetti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2021
Progetto unificazione sedi	143.537	-	-	143.537
Adeguamenti strutturali a seguito VDR	2.670	-	-	2.670
Implementazione impianto stoccaggio discarica	-	49.801	-	49.801
Sistemazione indispensabile centrale termoelettrica	-	658.432	-	658.432
Revamping impianto distribuzione carburanti	-	37.802	-	37.802
Intervento di manutenzione straordinaria impianto incenerimento	-	580.461	-	580.461
Realizzazione Centro del Riuso	764.428	87.771	852.199	-
Impianto per calcolo automatico R1	45.007	51.385	96.392	-
Realizzazione locali spogliatoi prefabbricati	24.628	30.778	55.406	-
Torcia biogas per adeguamento portate e modifica AIA	24.430	3.320	27.750	-
Impianti pesatura	-	78.381	78.381	-
	1.004.700	1.578.131	1.110.128	1.472.703

Gli incrementi più significativi si riferiscono a: (i) *Sistemazione indispensabile centrale termoelettrica* relativa allo spostamento delle torri di raffreddamento delle acque di condensazione per la messa in sicurezza dell'edificio della centrale termoelettrica, (ii) *Intervento di manutenzione straordinaria impianto incenerimento* relativo all'acquisto di parte dei materiali necessari per i lavori di manutenzione programmata all'impianto di incenerimento con recupero energetico che verranno installati nella fermata prevista nei primi mesi dell'anno 2022.

I decrementi delle immobilizzazioni in corso pari a Euro 1.110.128 si riferiscono a riclassifiche tra le immobilizzazioni in uso. La più consistente riguarda il "Centro del Riuso" sopra descritto.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
130.594	222.133	(91.539)

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- Partecipazioni in altre imprese per euro 50.000;
- Crediti verso imprese collegate per Euro 30.000;
- Crediti verso altri per Euro 50.594.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte in bilancio riguardano una partecipazione in altre imprese che è valutata in base al costo di acquisizione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	50.000	50.000	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	50.000	50.000	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	50.000	50.000	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	50.000	50.000	-	-

Altre imprese

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile	P.N. %	P.N. Euro	Valore di bilancio
REVEL Spa	Pontedera (PI)	4.432.967	34.922.945	3.114.226	0,23	80.323	50.000

Revet spa: Nel 2011 la Società è entrata a far parte della compagine sociale della Revet Spa, società che opera in Toscana per il recupero degli imballaggi, ritenendo tale scelta strettamente funzionale al contratto commerciale sottoscritto all'epoca con la Revet .

Preme rilevare che nella compagine sociale sono presenti le maggiori aziende pubbliche toscane del settore.

In data 23.10.2019 è stato deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 c.c., in parte sottoscritto da Alia S.p.A. per numero 625.200 azioni e in parte da Montello S.p.A. per nr. 912.000 azioni. Inoltre in pari data Montello S.p.A. ha acquistato anche nr. 418.023 azioni proprie che erano detenute da Revet S.p.A. Conseguentemente la percentuale di possesso di A.AM.P.S. è passata allo 0,23% rispetto allo 0,35% iniziale.

La partecipazione nella Revet S.p.A. è iscritta in bilancio al costo di acquisizione.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio 2020 non essendo ancora disponibili le informazioni alla data di chiusura del presente bilancio.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con la società partecipata fatti salvi i rapporti commerciali sopra citati e evidenziate nella relazione sulla gestione.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Descrizione	31/12/2020	Incremento	Decremento	31/12/2021
Imprese collegate	122.078	-	92.078	30.000
Altri	50.055	539	-	50.594
	172.133	31.795	-	172.133

Nella voce crediti verso imprese collegate sono iscritti, per un importo pari a Euro 30.000 crediti relativi ad un finanziamento a favore della partecipata Piattaforma Biscottino Spa. In via prudenziale, poiché la società si trova in liquidazione, dallo scorso anno è stato iscritto un accantonamento al fondo rischi a totale copertura del credito.

La voce "Crediti verso altri" compresa tra le immobilizzazioni finanziarie comprende i depositi cauzionali in denaro riferiti ad utenze per Euro 50.594.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	122.078	50.055	172.133
Variazioni nell'esercizio	(92.078)	539	(91.539)
Valore di fine esercizio	30.000	50.594	80.594
Quota scadente entro l'esercizio	30.000		30.000
Quota scadente oltre l'esercizio		50.594	50.594

La ripartizione dei crediti al 31.12.2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	30.000	50.594	80.594
Totale	30.000	50.594	80.594

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
878.058	972.289	(94.231)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	972.289	(94.231)	878.058
Totale rimanenze	972.289	(94.231)	878.058

Di seguito si dettaglia il movimento:

Descrizione	Importo
Valore rimanenze a inizio esercizio	972.289
Incremento valore nell'esercizio	9.346
Fondo Svalutazione rimanenze	(103.577)
Valore rimanenze a fine esercizio	878.058

Come già illustrato nei criteri di valutazione, è stata effettuata la svalutazione delle rimanenze di magazzino ormai obsolete, oltre che, prudenzialmente, la svalutazione dei ricambi di manutenzione relativi all'impianto di incenerimento con recupero energetico, in prospettiva del loro possibile mancato utilizzo a causa della chiusura dell'impianto nel 2023.

II. Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.878.089	9.557.715	320.374

I crediti allocati nell'attivo circolante ammontano ad Euro 9.878.089 al netto del fondo svalutazione crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.853.681	4.551.896	6.405.577	6.405.577	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	5.785	548	6.333	6.333	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.987.753	(2.987.753)	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	136.304	134.427	270.731	270.731	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	999.576	(555.961)	443.615	443.615	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.451.916	(804.442)	2.647.474	317.701	2.329.773	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	122.700	(18.341)	104.359	104.359	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.557.715	320.374	9.878.089	7.548.316	2.329.773	-

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31.12.2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	6.405.577	6.333	270.731	443.615	2.647.474	104.359	9.878.089
Totale	6.405.577	6.333	270.731	443.615	2.647.474	104.359	9.878.089

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti verso imprese collegate si riferiscono ad un credito verso le collegate Revet Spa e Piattaforma Biscottino Spa. Per quest'ultima, in via prudenziale poiché la società si trova in liquidazione, è iscritto un accantonamento al fondo rischi a totale copertura del credito.

I crediti verso imprese controllanti, che nel 2020 erano riferiti al Comune di Livorno, si sono azzerati in quanto, come già detto in precedenza, al 31.12.2021 il socio unico è RetiAmbiente

Spa, verso la quale, a tale data, la società non ha maturato alcun credito. Il credito al 31.12.2021 verso il Comune di Livorno per € 2.935.138 trova allocazione tra i crediti verso clienti.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alle riprese fiscali sugli accantonamenti ai Fondi come meglio dettagliato nel prospetto riportato nella parte dedicata alle imposte (*prospetto variazione crediti per imposte anticipate*).

Il fondo ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti TIA	F.do svalutazione crediti commerciali	Totale
Saldo al 31/12/2020	5.463.096	424.941	5.888.037
Utilizzo dell'esercizio	(2.274.738)	(61)	(2.274.799)
Rettifica Acc. Fondo anni prec.	(45.927)	-	(45.927)
Ripristino Fondo anni prec.	15.688	-	15.688
Accantonamento esercizio	-	24.627	24.627
Saldo al 31/12/2021	3.158.119	449.507	3.607.626

Il fondo per svalutazione crediti T.I.A. al 31.12.2021 copre tutti i crediti vantati nei confronti degli utenti (ex) T.I.A.. A tale proposito si evidenzia che nel corrente anno è stato utilizzato il fondo per € 2.274.738 in seguito all'annullamento dei crediti da parte di Equitalia ai sensi del Decreto Legge n. 41/2021.

Il fondo per svalutazione crediti commerciali - diversi da quelli sopra descritti - copre gli importi dei crediti in sofferenza, e per i quali la società ha provveduto ad attivare le procedure concorsuali insinuandosi al passivo o ad affidare la riscossione coatta al proprio ufficio legale.

I crediti al netto dei fondi svalutazione e dell'addizionale provinciale al 31.12.2021, pari a Euro 9.878.089 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti commerciali	6.405.577
Clienti diversi	6.405.577
Crediti verso società collegate	6.333
Piattaforma Biscottino per crediti commerciali	5.785
Revet SpA	548
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	270.731
Ersu SpA	208.671
Ascit Serv. Amb.li SpA	7.374
Geofor SpA	46.435
R.E.A. Rosignano En. Ambiente SpA	8.149
Bagni di Lucca Servizi Srl	102
Crediti Tributari	443.615
Erario c/Ires	371.844
Erario c/Irap	63.521
Erario x rimborso IVA 2016	1.000
Erario c/Imposte x ritenute subite	7.250
Crediti per imposte anticipate	2.647.474
Crediti per imposte anticipate	2.647.474
Crediti verso altri soggetti	104.359
Contributo ATO per incremento raccolta RAEE - CAM	34.432
INAIL per rimborso integrazione salario	10.032
Crediti diversi	59.895

Come detto in precedenza i crediti verso il Comune di Livorno sono passati dalla voce "Crediti verso imprese controllanti" a "Crediti verso clienti" e questo, insieme alla traslazione temporale

dell'incasso di alcune fatture scadenti a fine anno, ha contribuito a far aumentare lo stock di credito al 31 dicembre. Tuttavia non è stato necessario accantonare ulteriori importi al fondo svalutazione crediti, in quanto le fatture sono state incassate regolarmente nei primi mesi del 2022.

Nei "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono invece riportati i crediti vantati nei confronti delle società che sono sottoposte al controllo della capogruppo RetiAmbiente SpA.

Il credito verso ATO pari ad Euro 34.432 è inerente al progetto denominato "Incremento raccolta RAEE – Centro Ambientale Mobile" finanziato tramite ATO dalla Regione Toscana.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
-	500.000	(500.000)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	500.000	(500.000)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	(500.000)

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate.

Imprese collegate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale	Capitale in euro	Perdita ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in percentuale	Valore a bilancio o corrispondente credito
PIATTAFORMA BISCOTTINO S.P.A.	Livorno	01315870491	5.275.039	-57.563(*)	1.589.511(*)	37,60	-

(*)Società in liquidazione- Bilancio non approvato alla data odierna

Come già descritto tra i principi di redazione, nel 2019 la società Piattaforma Biscottino è stata posta in liquidazione. Il liquidatore sta esperendo tutte le fasi di liquidazione, pertanto, dato che si prevede una irrisoria restituzione di capitale, prudenzialmente si è provveduto alla sua completa svalutazione.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.761.118	17.629.885	(13.868.767)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.628.381	(13.867.524)	3.760.857
Assegni	1.300	(1.300)	-
Denaro e altri valori in cassa	204	57	261
Totale disponibilità liquide	17.629.885	(13.868.767)	3.761.118

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il forte decremento è dovuto al pagamento delle rate finali del concordato.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
521.946	448.914	73.032

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	448.914	448.914
Variazione nell'esercizio	-	73.032	73.032
Valore di fine esercizio	-	521.946	521.946

Misurano oneri la cui competenza è posticipata (risconti) rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti entro 12 mesi	432.308
Assistenze tecniche e varie	16.535
Tasse proprietà	4.609
Fidejussioni e assicurazioni	411.164
Risconti oltre 12 mesi	88.783
Fidejussioni	88.783
Risconti oltre 5 anni	855
Fidejussioni	855
	521.946

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
16.923.407	16.408.371	515.036

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	16.476.400	-	-	16.476.400
Riserva legale	188.370	-	-	188.370
Varie altre riserve	-	1	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.168.840)	2.912.441	-	(256.399)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.912.441	(2.912.441)	515.035	515.035
Totale patrimonio netto	16.408.371	1	515.035	16.923.407

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	16.476.400		B			
Riserva legale	188.370		A,B			
Varie altre riserve	-					
Utili portati a nuovo	(256.399)		A,B			
Totale	16.408.371					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Formazione e utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	16.476.400	188.371	(3.168.840)	13.495.931
Destinazione Utile a riserva legale				
Risultato dell'esercizio 2020		(1)	2.912.441	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	16.476.400	188.370	(256.399)	16.408.371
Destinazione Utile a riserva legale				
Risultato dell'esercizio 2021		1	515.035	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	16.476.400	188.371	258.636	16.923.407

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.063.426	6.752.991	(1.689.565)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.752.991	6.752.991
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(2.328.702)	(2.328.702)
Accantonamento nell'eserc.	639.137	639.137
Totale variazioni	(1.689.565)	(1.689.565)
Valore di fine esercizio	5.063.426	5.063.426

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Per la natura degli accantonamenti si rimanda a quanto esplicito nella parte dei principi contabili adottati.

I decrementi di riferiscono per € 380.700 ad utilizzo del fondo, per € 1.948.002 per chiusura e aggiornamento degli accantonamenti come previsto dall'OIC 31 al punto 38.

L'importo più significativo dell'utilizzo del Fondo riguarda il rilascio del fondo di ripristino ambientale in seguito alla diversa destinazione per cui era stato inizialmente iscritto.

Specificatamente nell'anno 2016 in seguito ad una perizia giurata era stato contabilizzato il Fondo per corrispondere alla richiesta del socio, Comune di Livorno, che all'atto della cessazione dell'attività impiantistica di incenerimento con recupero energetico dei rifiuti, voleva la completa e totale rimozione e demolizione di ogni struttura (impianto ed opera edile) del sito, compreso la bonifica del terreno di posa, e la riconversione della stessa ad area urbana.

Nel corso dell'anno 2021, la Società ha rappresentato al Comune di Livorno come tale perizia fosse fortemente incisa da una sottovalutazione della importanza del mantenimento in essere, presso il sito in esame, di alcune attività che saranno comunque indispensabili al fine del soddisfacimento delle necessità organizzative dei servizi di raccolta e di pre-trattamento. Era risultato innegabile che, pur in presenza della cessazione dell'attività di incenerimento con recupero energetico, occorresse predisporre un impianto per il trasbordo/trasferenza dei rifiuti indifferenziati del territorio di riferimento (Comune di Livorno e, forse, anche di altri ambiti, nella logica della perimetrazione di RetiAmbiente SpA) ai nuovi siti di smaltimento/recupero, con gli apprestamenti di sicurezza, ambientali e logistici appropriati.

Ecco, dunque, nascere la forte necessità di operare una sostanziale revisione della proposta tecnica contenuta nella perizia del 2016 (che vedeva il sito destinato alla totale demolizione) verso una soluzione progettuale che fosse rivolta al mantenimento di quelle strutture ed impianti destinati a risultare idonei alle esigenze su descritte, evitando la duplicazione di costi (demolire per poi dover ricostruire strutture simili) e consentendo il recupero di spazi impiantistici a favore di nuove attività o per garantire ulteriori ambiti lavorativi (uffici, magazzini, officine, ricoveri, etc.). Tale opzione è stata sottoposta alla valutazione della Amministrazione Comunale di Livorno che, con nota del 6 maggio 2021, prot. 2076, ne approvava i contenuti in seguito agli indirizzi forniti dalla delibera di Giunta Comunale numero 97, del 20 aprile 2021, che recita:

5) per quanto riguarda la messa in sicurezza dell'impianto di incenerimento dopo lo spegnimento prende atto della proposta avanzata da A.AM.P.S. di superare la decisione assunta dalla precedente amministrazione del completo smantellamento dell'impianto per la liberazione dell'area da destinare a "pratino", mantenendo invece in vita quelle parti della struttura che potranno essere utilizzate ad altri scopi evitando nuovi investimenti. Pertanto viene dato mandato

alla Società di far effettuare una perizia che quantifichi i costi di mantenimento di parti dell'impianto funzionali ad attività future comunque compatibili ambientalmente.

A seguito della decisione della Giunta Comunale, la Società ha dato nuovamente incarico al medesimo professionista, già individuato nella precedente circostanza, anche al fine di mantenere una uniformità di giudizio e di analisi, della redazione di una nuova perizia che tenesse conto di quanto precedentemente esposto. La nuova perizia di Maggio 2021, redatta con la finalità di valorizzare le opere di demolizione delle sole opere civili e impiantistiche strettamente connesse all'incenerimento dei rifiuti in ingresso, mantenendo invece integre la parti civili e impiantistiche funzionali all'ingresso dei rifiuti ed al loro trasbordo e trasferimento ad altri impianti di destinazione, ha determinato una riduzione significativa della stima dei costi previsti per la demolizione dell'impianto rispetto a quanto previsto nella perizia del 2016.

Essendo il Comune di Livorno detentore del potere autoritativo per la determinazione dello stato finale dei luoghi, sia in quanto al momento della perizia proprietario della Società, sia in ragione della titolarità normativa di Amministrazione concedente, la modificazione della sua volontà comporta, secondo quanto previsto dai principi contabili l'aggiornamento del Fondo.

La società, ha ritenuto, anche alla luce (i) delle condizioni esterne all'ambito aziendale,(ii) dei conflitti internazionali che generano una forte variabilità dei costi delle materie prime e degli approvvigionamenti e che hanno concorso sensibilmente all'aumento dei prezzi alla produzione dell'industria (iii), delle valutazioni economiche dell'ultima perizia datata maggio 2021, che risalgono ormai a quasi un anno fa, comunque opportuno, conveniente e maggiormente cautelativo procedere ad una parziale dismissione del citato accantonamento rispetto a quanto previsto dalla perizia iniziale. Sulla base di queste considerazioni il fondo al 31.12.2021 è stato determinato in Euro 2.986.720 con la conseguenza del rilascio della quota in eccesso per Euro 1.705.711, che ha generato una sopravvenienza attiva che è stata iscritta nella voce A5 "Altri ricavi e proventi".

La voce "Altri fondi", al 31.12.2021, pari a Euro 5.063.426, risulta così composta:

Per accantonamento rischi legali per cause relative a creditori vari e dipendenti	1.650.364
Per accantonamento interessi legali creditori privilegiati e importi a garanzia	50.712
Per accantonamento ecotassa per mancato raggiungimento qualifica R1	273.735
Per accantonamento al Fondo ripristino ambientale	2.986.720
Per accantonamento per perdite su crediti	101.895
Totale Fondo per rischi futuri	5.063.426

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.307.524	2.416.166	(108.642)

La variazione è così costituita.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.416.166
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	101.920
Utilizzo nell'esercizio	(210.562)
Totale variazioni	(108.642)
Valore di fine esercizio	2.307.524

L'accantonamento è relativo alla rivalutazione sul fondo accantonato fino al 31.12.2005 per i dipendenti in forza alla data del presente bilancio, mentre il decremento è dovuto al pagamento delle quote di TFR dei dipendenti cessati.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
8.219.427	21.424.644	(13.205.217)

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.804.277	(10.804.277)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	4.461.530	319.659	4.781.189	4.781.189	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.539	7.041	8.580	8.580	-	-
Debiti verso controllanti	1.323.708	(1.323.708)	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	302.638	(290.271)	12.367	12.367	-	-
Debiti tributari	693.994	(335.721)	358.273	358.273	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	589.439	134.536	723.975	723.975	-	-
Altri debiti	3.247.519	(912.476)	2.335.043	2.335.043	-	-
Totale debiti	21.424.644	(13.205.217)	8.219.427	8.219.427	-	-

Nel corso dell'esercizio 2021, la Società ha anticipato la chiusura del concordato, pertanto non risultano più in bilancio debiti pregressi nelle voci "Debiti verso banche" e "Altri debiti". Per quanto previsto dal principio contabile OIC 19, non si applica il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, poiché gli effetti che ne deriverebbero sono irrilevanti (art. 2423, quarto comma c.c. e OIC 19).

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso imprese controllanti, che nel 2020 erano riferiti al Comune di Livorno, sono a zero, poiché il controllo è passato a RetiAmbiente Spa, verso la quale alla data del presente bilancio

non è maturato alcun debito. Il debito verso il Comune di Livorno è inserito nella voce "Altri Debiti" per € 448.906 e riguardano i debiti postergati del concordato.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per IRPEF su retribuzioni pari a Euro 339.798 e debito verso l'Erario per liquidazione Iva mese di dicembre 2021 pari a Euro 18.475.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Il saldo dei debiti è composto dai seguenti dettagli.

Descrizione	Importo
Debiti commerciali entro 12 mesi	4.781.189
Fornitori diversi	4.781.189
Debiti verso imprese collegate entro 12 mesi	8.580
Revet SpA	8.580
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro 12 mesi	12.367
Ersu SpA	12.367
Debiti tributari	358.273
Ministero delle Finanze	358.273
Debiti Previdenziali	723.975
I.N.P.D.A.P.	256.791
INPS	414.421
Previdenza complementare	52.659
ASIM	104
Altri debiti entro 12 mesi	2.335.043
Per ferie non godute	563.466
Diversi per competenze dipendenti	812.538
Diversi	959.039

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	4.781.189	8.580	12.367	358.273	723.975	2.335.043	8.219.427
Totale	4.781.189	8.580	12.367	358.273	723.975	2.335.043	8.219.427

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	4.781.189	4.781.189
Debiti verso imprese collegate					8.580	8.580
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	12.367	12.367
Debiti tributari	-	-	-	-	358.273	358.273
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	-	-	-	-	723.975	723.975
Altri debiti	-	-	-	-	2.335.043	2.335.043
Totale debiti	-	-	-	-	8.219.427	8.219.427

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.309.491	2.550.430	(240.939)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	472.760	2.077.670	2.550.430
Variazione nell'esercizio	21.732	(262.671)	(240.939)
Valore di fine esercizio	494.492	1.814.999	2.309.491

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce Risconti è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti entro 12 mesi	332.399
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	287.679
Finanziamento ATO per miglioramento 2 CdR	15.212
Servizi cimiteriali	29.508
Risconti oltre 12 mesi	1.103.809
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	1.033.535
Finanziamento ATO per miglioramento 2 CdR	35.847
Servizi cimiteriali	34.427
Risconti oltre 5 anni	378.791
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	363.838
Finanziamento ATO per miglioramento 2 CdR	14.953

La composizione della voce Ratei è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei entro 12 mesi	494.492
Rateo 14° mensilità dipendenti	490.888
Assicurazioni nuovi mezzi	3.604

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
43.504.347	43.913.610	(409.263)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	40.633.861	39.197.105	1.436.756
Altri ricavi e proventi	2.870.486	4.716.505	(1.846.019)
Totale	43.504.347	43.913.610	(409.263)

Gli "Altri ricavi e proventi" sono in diminuzione poiché la voce nell'anno 2020 era stata fortemente influenzata del rilascio del Fondo Rischi relativo al riconoscimento da parte del GSE della qualifica di SEU all'impianto di Incenerimento con recupero energetico.

Da segnalare che anche senza le componenti positive di natura straordinaria inserite nella voce "Altri ricavi e proventi" al netto delle componenti negative di natura straordinaria riclassificate nelle varie voci di costo, il risultato della gestione è comunque in utile, come evidenziato nel prospetto del conto economico riclassificato inserito nella relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Corrispettivi per prestazioni di servizi	40.633.861	39.197.105	1.436.756
Tariffa di igiene ambientale	31.250.950	30.851.261	399.689
Raccolta Rifiuti	73.486	434.923	(361.437)
Trattamento e incenerimento Rifiuti	3.286.810	4.213.653	(926.843)
Disinfestazioni e derattizzazioni	462.378	418.864	43.514
Produzione energia elettrica	2.533.701	698.693	1.835.008
Analisi di laboratorio	36.918	64.145	(27.227)
Servizi cimiteriali	700.010	716.074	(16.064)
Prestazioni diverse	174.298	310.700	(136.402)
Vendite diverse	2.115.310	1.488.792	626.518
Altri ricavi e proventi	2.503.525	4.304.317	(1.800.792)
Plusvalenze patrimoniali	7.218	5.032	2.186
Rimborsi diversi	209.130	135.944	73.186
Altri ricavi	2.287.177	4.163.341	(1.876.164)
Contributi conto capitale e conto esercizio (quota di risconto dell'esercizio)	366.961	412.188	(45.227)
Contributi per raccolte differenziate	5.336	10.671	(5.335)
Contributi per raccolta Porta a Porta (ATO Toscana)	293.573	313.801	(20.228)
Contributi per miglioramento 2 CdR	15.211	15.211	-
Contributi per Incenerimento raccolta RAEE – Centro Ambientale Mobile	3.443	1.722	1.721
Contributi Fotovoltaico ex preselezionatore	7.316	9.377	(2.061)
Contributi Fotovoltaico officina	41.792	45.611	(3.819)
Contributi Don Minzoni	290	333	(43)
Contributi Conai	-	15.462	(15.462)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	40.633.861
Totale	40.633.861

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
41.652.053	41.006.381	645.672

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.376.668	2.116.037	260.631
Servizi	15.208.464	14.684.508	523.956
Godimento di beni di terzi	254.065	224.925	29.140
Salari e stipendi	11.784.841	11.428.753	356.088
Oneri sociali	4.037.005	3.879.967	157.038
Trattamento di fine rapporto	847.231	775.449	71.782
Altri costi del personale	1.209.324	632.901	576.423
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.257.474	763.195	494.279
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.846.367	2.945.612	(99.245)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.242.971	(1.242.971)
Svalutazioni crediti attivo circolante	24.627	2.940	21.687
Variazione rimanenze materie prime	94.230	7.589	86.641
Accantonamento per rischi	639.137	1.630.995	(991.858)
Oneri diversi di gestione	1.072.620	670.539	402.081
Totale	41.652.053	41.006.381	645.672

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A - Valore della produzione - del Conto economico.

Di seguito il dettaglio.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.376.668
Carburanti, lubrificanti e grassi	1.012.994
Prodotti chimici	549.782
Vestiario	89.268
Acquisti materiali di consumo	115.892
Materiali di manutenzione	608.732
Servizi	15.208.464
Servizi finanziari	4.070
Attività tecniche e professionali	390.919
Attività promozionali	148.365
Pulizia, lavaggi, vigilanza	301.330
Postali	2.658
Trasporto	204.907
Utenze	532.699
Assicurazioni automezzi	382.174
Assicurazioni diverse	359.799
Assistenze tecniche e manutenzioni	275.608
Raccolte indifferenziate	1.255.256
Raccolte differenziate	9.046.958
Riparazione e manutenz. esterne	1.934.300
Compenso amministratori	56.125
Revisioni e controlli	73.776
Servizi per il personale	239.518

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento i cui criteri sono esposti nel punto C II – Crediti

Accantonamento per rischi

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento dei possibili rischi futuri meglio esplicitati nel precedente punto della nota integrativa "Fondi per rischi ed oneri".

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	(15.598)	80.088	(95.686)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	14.326	95.958	(81.632)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(29.924)	(15.870)	(14.054)
Totale	(15.598)	80.088	(95.686)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	(500.000)	-	(500.000)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni	500.000	500.000
Totale	500.000	500.000

L'importo si riferisce alla quota dell'anno 2021 della svalutazione della partecipazione Piattaforma Biscottino in liquidazione. Con Tale importo si arriva alla completa svalutazione, in quanto come già precedentemente spiegato, le probabilità di incasso del capitale sono irrisorie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
821.661	74.876	746.785

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	58.816	552.639	(493.823)
IRES	-	374.912	(374.912)
IRAP	58.816	177.727	(118.911)
Imposte relative a esercizi precedenti	(41.727)	(648.684)	606.957
IRES	(41.727)	(620.837)	579.110
IRAP	-	(27.847)	27.847
Imposte anticipate correnti	804.572	280.602	523.970
IRES	804.572	280.602	523.970
IRAP	-	-	-
Imposte anticipate eserc. precedenti	-	(109.681)	109.681
IRES	-	(109.681)	109.681
IRAP	-	-	-
Totale	821.661	74.876	746.785

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Le imposte relative a esercizi precedenti si riferiscono ad una rettifica di imposte a seguito della presentazione della dichiarazione dei redditi (IRES) 2021.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.336.696	
Onere fiscale teorico (%)	24,00	320.807
Variazioni fiscali in aumento:		
Imposte indeducibili	54.768	14.104
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	36.841	8.842
Spese di cui agli artt. 108, 109 c.5 ultimo periodo, o di competenza di altri esercizi	9.679	2.323
Ammortamenti non deducibili	49.674	11.922
Svalutazioni e accantonamenti non deducibili	1.242.714	298.251
Altre variazioni in aumento	134.051	32.172
Totale variazioni in aumento	1.531.727	367.614
Variazioni fiscali in diminuzioni:		
Spese/componenti negativi non dedotti o non imputati a c/e	-	-
Sopravvenienze attive non imponibili	(1.948.001)	(467.520)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(2.266.397)	(543.936)
Utilizzo fondo rischi	(380.700)	(91.368)
Altre variazioni in diminuzione	(130.068)	(31.216)
Totale variazioni in diminuzioni	(4.725.166)	(1.134.040)
Perdite pregresse scomputabili	-	-
Deduzione per capitale investito proprio	(220.004)	(52.801)
Imponibile fiscale	(2.076.747)	-
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	-

La variazione più consistente che ha contribuito al risultato della perdita fiscale è relativa all'utilizzato del fondo svalutazione crediti per Euro 2.274.738 in seguito all'annullamento dei crediti da parte di Equitalia ai sensi del Decreto Legge n. 41/2021.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.852.294	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costi per il personale	17.878.401	
Svalutazione crediti	24.627	
Altre svalutazioni	-	
Accantonamento per rischi	639.137	
Totale	20.394.459	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	983.013
Variazioni fiscali in aumento:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 c.1 lett. b) Lgs. 446/97	57.675	2.780
Quota interessi nei canoni leasing	-	-
Imposta comunale sugli immobili	54.425	2.623
Altre variazioni in aumento	230.475	11.109
Totale variazioni in aumento	342.575	16.512
Variazioni fiscali in diminuzioni:		
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	(380.637)	(18.347)
Sopravvenienze attive non imponibili	(1.993.928)	(96.107)
Altre variazioni in diminuzione	-	-
Totale variazioni in diminuzioni	(2.374.565)	(114.454)
Deduzioni art. 11 c.1 lett. a) Lgs. 446/97	(17.142.221)	(826.255)
Imponibile Irap	1.220.248	
IRAP corrente per l'esercizio		58.816

Fiscalità anticipata

I criteri adottati, in sede di predisposizione del bilancio per l'esercizio 2021, per il trattamento della fiscalità differita in genere e di quella attiva in particolare, sono stati ampiamente illustrati nella prima parte della nota integrativa (Sezione: Criteri di valutazione – Voce: Imposte sul reddito/Fiscalità differita).

Nella tabella che segue sono riportati l'effetto di riassorbimento delle imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi relativo a variazioni in diminuzione da apportare in sede di determinazione della base imponibile Ires e le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Chiusura delle imposte anticipate IRES ed effetti conseguenti:

Imposte anticipate ai fini IRES:	esercizio 31/12/2021		esercizio 31/12/2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Riprese fiscali su perdite eserc. precedenti				
Quota parte accantonamento fondo rischi	(2.328.702)	(558.888)	(4.020.031)	(964.808)
Riprese fiscali su accantonamento svalutazione crediti e fondo rischi	639.137	153.393	1.630.995	391.439
Quota parte svalut. Cred. TIA	(2.266.397)	(543.935)	(485.993)	(116.638)
Riprese fiscali su accant. svalut. Cred. TIA	-	-	360.275	86.466
Riprese fiscali su svalut. Via Bandi	-	-	1.242.971	298.313
Riprese fiscali su svalut. Partecipaz. Biscottino	500.000	120.000	-	-
Riprese fiscali su svalut. magazzino	103.577	24.858	102.609	24.626
Totale Imposte anticipate correnti		(804.572)		(280.602)
Quota parte svalut. Cred. TIA eserc. precedenti	-	-	457.004	109.681
Totale Imposte anticipate eserc. prec.		-		109.681
Totale Imposte anticipate		(804.572)		(170.921)

Di seguito la variazione dei Crediti per imposte anticipate.

Differenze attive	Differenze temporanee 2020	Aliquota IRES	Imposte anticipate 2020	Differenze temporanee 2021	Aliquota IRES	Imposte anticipate 2021
Fondo svalutaz.ne crediti	5.833.167	24%	1.399.960	3.567.311	24%	856.155
F.do rischi	6.752.991	24%	1.620.718	5.063.426	24%	1.215.222
F.do svalutazione immobilizzazioni - immobili	1.610.009	24%	386.402	1.610.009	24%	386.402
F.do svalutazione immobilizzazioni - impianti	84.207	24%	20.210	84.207	24%	20.210
Fondo svalutazione magazzino	102.609	24%	24.626	206.186	24%	49.485
F.do svalutazione partecipazioni				500.000	24%	120.000
	14.382.983		3.451.916	11.031.139		2.647.474
				Variazione	-	804.442

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
	-	-	164.764	-	100	-
Totale	-	-	164.764	-	100	-

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha contratti di locazione finanziaria.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri	8	8	-
Impiegati	106	106	
Operai	238	218	20
Apprendisti	4		4
	357	333	24

L'organico al 31 Dicembre 2021 comprende n. 326 dipendenti con contratto a tempo indeterminato ed n. 31 dipendenti a tempo determinato.

Per quanto riguarda il numero degli impiegati è da rilevare che esso è costituito da 27 impiegati amministrativi e da 79 impiegati tecnici dei settori produttivi.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore pubblico di igiene ambientale stipulato in data 10 luglio 2016 per il triennio 1°luglio 2016 – 30 giugno 2019 per i dipendenti del servizio di igiene urbana, tutt'ora in fase di rinnovo, e quello del Settore Pulizia stipulato in data 1.1.2010 con scadenza 30.04.2013 per i dipendenti del settore cimiteriale.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative all'attività di Direzione e Coordinamento (c.c. art. 2497-bis)

Si riporta di seguito ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato (2020) approvato da RetiAmbiente Spa che dal 29.11.2021 esercita l'attività di Direzione e di Coordinamento nei confronti di A.AM.P.S..

Si segnala al riguardo che, A.AM.P.S. è entrata a far parte del gruppo solo a novembre 2021, pertanto non rientra nel perimetro di consolidamento del bilancio sotto riportato.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	
ATTIVO	2020
A) CREDITO VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
Totale A)	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
Immobilizzazioni Immateriali	4.453.614
Immobilizzazioni materiali	43.643.427
Immobilizzazioni Finanziarie	606.004
Totale B)	48.703.045
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
Rimanenze	1.817.743
Crediti	59.910.088
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
Disponibilità liquide	23.915.300
Totale C)	85.643.131
D) RATEI E RISCONTI	2.357.592
Totale D)	2.357.592
TOTALE ATTIVITA'	136.703.768
PASSIVO	2020
A) PATRIMONIO NETTO	
Capitale	21.537.979
Riserve di rivalutazione	3.082.668
Riserva legale	32.618
Altre Riserve	7.304.033
Risultato economico dell'esercizio	- 4.187.613
Totale A)	27.769.685
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.895.504
Totale B)	6.895.504
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.134.802
Totale C)	5.134.802
D) DEBITI	90.963.496
Totale D)	90.963.496
E) RATEI E RISCONTI	5.940.281
Totale E)	5.940.281
TOTALE PASSIVITA'	136.703.768
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2020
A) Valore della produzione	184.045.671
B) Costi della produzione	187.117.310
Differenza (A-B)	- 3.071.639
C) Proventi e oneri straordinari	- 596.955
Totale C)	- 596.955
D) rettifiche di valore di attività finanziarie	- 16.781
Totale D)	- 16.781
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 3.685.375
Imposte	502.238
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 4.187.613

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione contabile.

Descrizione	Compenso
Revisione contabile	35.000

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	56.125
Collegio sindacale	38.776

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi, da pubbliche amministrazioni:

Ente erogatore	Delibera	Importo finanziato	Importo erogato nell'esercizio
A.T.O. Toscana Costa	D.G.R.T. 274 e 278 del 20.03.2018	2.161.000	-
A.T.O. Toscana Costa	D.G.R.T. 274 e 278 del 20.03.2018	110.450	-
A.T.O. Toscana Costa	D.G.R.T. 274 e 278 del 20.03.2018	73.260	-

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	515.035
A copertura perdite pregresse	Euro	256.399
A Riserva legale	Euro	258.636

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Raphael Rossi



Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A.

Numero Verde da rete fissa
800-031266

da rete mobile
0586 416350

www.aamps.livorno.it
info@aamps.livorno.it



14 APR 2022

Prot. n. 1000

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021
REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.**

Al Socio Unico di AAMPS S.p.A.

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

A.AM.P.S. S.p.A. è affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti ed in data 29.11.2021 il Comune di Livorno, socio unico, mediante aumento di capitale sociale, ha conferito la società nel gruppo RetiAmbiente S.p.A. gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa, a totale capitale pubblico in quanto partecipata da cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara.

Il Collegio Sindacale nell'attuale composizione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 07 giugno 2021 e resterà in carico fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2022.

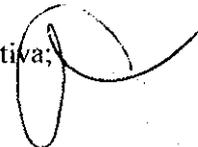
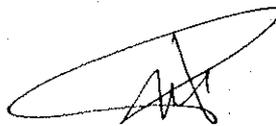
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021 e, più specificatamente alle raccomandazioni contenute nella Norma n. 7.1.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società AAMPS S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 515.035,00. Il bilancio alla data del 31.12.2021, cui si riferisce la presente relazione, è stato approvato dall'Amministratore Unico con delibera del 31.03.2022 ed è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

L'Amministratore Unico, quindi, ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- Progetto di bilancio, completo di rendiconto finanziario e nota integrativa;
- Relazione sulla gestione.



Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 08 aprile 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

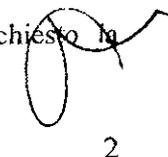
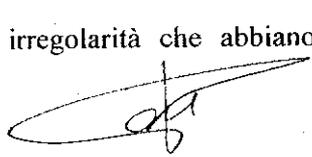
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha monitorato l'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche connesse al fatto che la stessa si è trovata ad operare nel contesto di una procedura concordataria ex art. 186-bis l. fallimentare fino al 01.12.2021, data in cui il Tribunale di Livorno ha emesso il decreto di chiusura anticipata della procedura di concordato preventivo in continuità.

Abbiamo partecipato alle assemblee del socio ed abbiamo avuto incontri con l'Amministratore Unico, il Direttore Generale ed i vertici delle principali funzioni aziendali e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dal Direttore Generale con adeguato anticipo o nel corso delle riunioni del collegio e/o attraverso la lettura delle loro determine, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, e non sono emersi fatti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la segnalazione al Collegio sindacale.



Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché dall'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono state ricevute denunce dal socio ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 c.c..

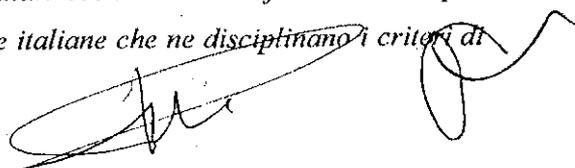
Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AAMPS S.p.A. al 31.12.2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.



Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5-6, c.c., il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore a titolo di costo di impianto e ampliamento, costo di sviluppo e avviamento iscritto nelle immobilizzazioni immateriali dell'attivo dello stato patrimoniale.

Si segnala che non è stata effettuata alcuna rivalutazione dei beni di impresa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7, del D.L. 14 agosto 2020 n.104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n.126, prorogata per l'esercizio 2021 dall'art.1, comma 4-*bis* della L. 21 maggio 2021, n. 69 di conversione con modificazioni del D.L. 22 marzo 2021, n. 41.

Si segnala altresì che non è stata effettuata alcuna sospensione degli ammortamenti civilistici così come previsto dall'art. 60, comma 7-*bis*, D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 e prorogato per l'esercizio 2021 dall'art. 3, comma 5-*quinquiesdecies* della L. n. 15/2022 di conversione con modificazioni del D.L. 228/2021.

Nel ricordare che la Società ha operato nell'ambito di una procedura di concordato con continuità *ex art. 186-bis I.* fallimentare fino al 01.12.2021, si richiama la Vostra attenzione sulle valutazioni espresse dall'Amministratore Unico in merito alla prospettiva di continuità aziendale riportate nel paragrafo "Principi di redazione" della nota integrativa.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo il socio ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Amministratore Unico nella nota integrativa.

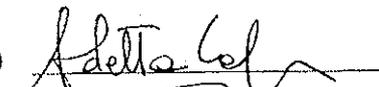
Livorno, 13 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

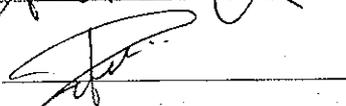
Michele Cinini (Presidente)



Nicoletta Capperi (Sindaco effettivo)



Giacomo Romboli (Sindaco effettivo)



Il sottoscritto Raphael Rossi, nato a Vibo Valentia (VV) il 28.07.1974 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.



A.A.M.P.S. - Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

8 aprile 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Al Socio Unico di
A.A.M.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.A.M.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A.A.M.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. al 31 dicembre 2021 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla A.A.M.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito tra la nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di A.A.M.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della A.A.M.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della A.A.M.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.A.M.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.A.M.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.A.M.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del

A.A.M.P.S. – Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 8 aprile 2022

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio